



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIA



REPUBBLICA ITALIANA

# **Programma Operativo FESR Sicilia 2014 – 2020**

## **RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE 2017**

(Redatta ai sensi dell'art. 50 del Regolamento UE 1303/2013 e sulla base dell'Allegato V del Regolamento di esecuzione della Commissione 2015/207 come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2018/277

Maggio 2017

## Sommario

PARTE A – DATI RICHIESTI OGNI ANNO («RELAZIONI SCHEMATICHE») (articolo 50, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).....	1
1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE / FINALE .....	1
2. PANORAMICA DELL’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO .....	1
3. ATTUAZIONE DELL’ASSE PRIORITARIO.....	4
3.1 Panoramica dell’attuazione .....	4
3.2 Indicatori comuni e specifici per programma.....	11
3.3 Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione.....	119
3.4 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	124
4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI.....	131
5. INFORMAZIONE SULL’ATTUAZIONE DELL’INIZIATIVA A FAVORE DELL’OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTINENTE.....	132
6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (articolo 50, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013).....	132
a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate .....	132
b) OPZIONALE PER LE RELAZIONI SCHEMATICHE, in caso contrario sarà inclusa nel punto 1.1 del modello (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013). Valutare se i progressi compiuti verso il conseguimento dei target finali sono sufficienti per garantirne l’adempimento, con l’indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso	134
7. SINTESI PUBBLICA.....	134
8. RELAZIONE SULL’ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI .....	134
9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	135
10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL’ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI DI AZIONE COMUNE.....	137
10.1 Grandi progetti .....	137
11. VALUTAZIONE DELL’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	143
11.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013). .....	143
11.2 Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l’accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l’integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni Articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	145
11.3 Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	146

11.4 Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....	147
11.5 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma .....	147
12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 .....	148
12.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni.....	148
12.2 Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione.....	149
13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE .....	157
14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c), d), g) e h), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	180
14.1 Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, compresi lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, gli investimenti territoriali integrati, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo .....	180
14.2 Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i Fondi .....	181
14.3 Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali	182
14.4 Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi...	182

## PARTE A – DATI RICHIESTI OGNI ANNO («RELAZIONI SCHEMATICHE») (articolo 50, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)

### 1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE / FINALE

CCI	2014IT16RFOP016
Titolo	PO FESR Sicilia 2014/2020
Versione	2017
Anno di Rendicontazione	2017
Data di approvazione del Rapporto Annuale da parte del Comitato di Sorveglianza	

### 2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Le attività realizzate nel 2017 riguardano la revisione e l'aggiornamento dei documenti operativi fondamentali e l'avvio dell'attuazione, con la pubblicazione dei primi bandi e le conseguenti attività di istruzione.

Per quanto riguarda le attività programmatiche, di seguito la sintesi di quelle più rilevanti:

- revisione e aggiornamento del Documento "Requisiti di ammissibilità ed i criteri di selezione", con le delibere 75, 112, 177, 178, 291, 321, 382, 383 e 415 del 2017.
- definizione, con delibera 486/2017, del sistema degli attrattori territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo 6.7;
- produzione della versione definitiva del Documento di Programmazione Attuativa 2016/2018, (prima versione approvata con DGR 285/2016). In particolare, con la DGR 70/2017 è stato adottato lo strumento operativo che informerà l'azione dei CdR nei prossimi anni; il documento di programmazione e al contempo di attuazione è nato da una interazione costante con i CdR e contiene fra i suoi elementi fondanti la definizione delle procedure per gli interventi, l'individuazione delle strategie per la territorializzazione del programma ed il calendario delle pubblicazioni dei bandi asseverato dai CdR. Questo documento sarà soggetto a revisione costante nel periodo dell'attuazione, sia per adattarlo a mutate condizioni di contesto, sia per affinamenti derivanti dalle analisi critiche dell'attuazione stessa;
- nel marzo del 2017 è stata prodotta l'ultima versione del Manuale per l'attuazione del Programma (DGR 103/2017) che rappresenta un vademecum completo per i CdR, definendo puntualmente procedure e processi per la gestione e l'attuazione delle operazioni sotto la loro responsabilità. L'obiettivo è quello di uniformare percorsi e processi, rendendo più stabile l'azione amministrativa ed uniformando le procedure di controllo. Le modifiche principali intervenute rispetto alla versione del 2016 (elencate in capo al documento), hanno riguardato i capitoli 3, 4 e 5, e alcuni allegati, con l'intento di rendere le procedure aderenti a modifiche normative successivamente intervenute ed a contingenze congiunturali. Anche questo documento sarà assoggettato a costante revisione;

Inoltre il 2017 ha visto la definitiva approvazione di una serie di documenti per l'attuazione e l'efficacia del Programma: il Manuale dei Controlli di I livello, adottato con DGR 104/2017, il Manuale per i Beneficiari (REO), adottato con DGR 105/2017, il documento descrittivo del SI.GE.CO. adottato con DGR 195/2017.

In particolare il Manuale dei Controlli fornirà il supporto allo staff dei controlli per le azioni di competenza previste dagli schemi di funzionamento dei programmi per il miglioramento dell'efficacia e della qualità. Anche questo documento sarà oggetto di continua e costante revisione in conseguenza di modificazioni normative che dovessero intervenire. Tale manuale dovrà informare le azioni di tutti i protagonisti del PO, privilegiando un sistema dialogante fra attuazione e controlli orientato al rafforzamento dell'azione amministrativa. Tale sistema, per essere efficace, dovrà prevedere un cospicuo rafforzamento delle strutture preposte, segnatamente le UMC e, in maniera preliminare ma correlata, gli UCO, in coerenza con il PRA. Il Manuale per i beneficiari contribuirà in maniera più efficace a superare le rigidità della passata programmazione nell'utilizzo del sistema informativo regionale.

Il Si.Ge.Co., correlato ai primi due, assicurerà un rafforzamento del sistema di governo del Programma, nell'ambito del quale monitoraggio e controllo sono da considerarsi elementi migliorativi dell'attuazione, contribuendo ad individuare rapidamente i colli di bottiglia e le conseguenti azioni correttive.

La dimensione flessibile di questi documenti risulta essenziale ai fini dell'efficacia dell'attuazione, così come, coerentemente con il PRA, il rafforzamento degli organici e l'integrazione con le attività di AT.

Questi documenti, tramite un'univoca definizione dei percorsi procedurali e di attuazione per macro tipologie di operazioni e producendo un indirizzo, nel rispetto delle prerogative di ciascuno dei CdR, nella predisposizione di avvisi, bandi e in generale della documentazione correlata all'attuazione con riferimento alle procedure di evidenza pubblica hanno come obiettivo, insieme al DPA, il rafforzamento della cooperazione fra i vari protagonisti del programma (CdR, AcAdG, AdC, ecc) tramite flussi di comunicazioni più frequenti ed efficaci. La fissazione di tempi e modalità per le procedure, la sequenzialità di attività, la verifica delle *milestones* saranno le basi per conseguire quel monitoraggio rafforzato che garantirà il miglioramento del Programma sul versante quantitativo e finanziario e su quello qualitativo, assolutamente necessario alla luce dei ritardi accumulati nella fase di attuazione.

Il risultato atteso, evidenziato nell'ambito della sessione del CdS del luglio 2017 e del marzo 2018, è un rafforzamento degli overview sul monitoraggio funzionali alle valutazioni del CdS e sarà esitato con la produzione di 4 analisi annuali sia volte al raggiungimento dei target del performance framework sia per eventuali riprogrammazioni. La principale novità introdotta rispetto al 2007–2013 è che il monitoraggio sarà esteso al livello di operazione, così da individuare ex ante le criticità ed attuare tempestivamente le azioni correttive.

Vanno altresì rappresentate l'approvazione delle strategie generali per lo sviluppo locale contenute nel DPA e la prosecuzione delle attività di concertazione e animazione sugli ambiti territoriali.

Per quanto riguarda invece l'attivazione delle procedure delle singole azioni, il 2017 ha visto l'avvio di numerose iniziative che profilano il potenziale raggiungimento dei target delineati dal "n+r" e dal PF; il raggiungimento di questi obiettivi, ambizioso ma indispensabile risultato, richiede e richiederà sempre più uno enorme sforzo di tutti i partecipanti all'attuazione del programma, dalla AdG, ai CdR, alle altre Autorità previste dal regolamento FESR. Questo sforzo andrà esteso anche agli *stakeholder* locali che sono parte integrante dello schema di attuazione, dal sistema dei beneficiari

sino agli organi esterni come la Corte dei Conti, sia per l'accessibilità ai sistemi informativi sia per la fluidità delle operazioni.

In merito all'avanzamento del Programma si rimanda alla sezione di questo RAA specifica per Asse. In generale, si rileva la pubblicazione di numerosi bandi ed avvisi per aiuti che hanno fatto spesso registrare un buon livello di partecipazione con *overbooking* rilevanti, circostanza che potrà risultare funzionale nell'ambito di di eventuali riprogrammazioni. Per quanto riguarda invece le infrastrutture pubbliche si è rilevato un ritardo sia per i GP sia per i progetti suddivisi in fasi, ritardi che l'AcAdg provvederà a colmare tramite un continuo confronto con i CdR e piani di lavoro condivisi per il recupero o la riduzione dei gap sui cronoprogrammi e i target.

### 3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO

#### 3.1 Panoramica dell'attuazione

ID	Asse Prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	Asse 1	<p>Sull'<b>OT 1</b> non si registrano avanzamenti finanziari ma notevoli avanzamenti procedurali.</p> <p>Nel corso nel 2017 sono state avviate, e ad oggi sono in corso di istruttoria, i seguenti avvisi:</p> <p><b>Avviso 1.1.2:</b> pubblicato in data 23 giugno 2017, con D.D.G. 1350, con procedura valutativa a sportello. Sono state presentate 477 istanze di contributo.</p> <p><b>Avviso 1.1.3:</b> pubblicato in data 23 giugno 2017 con D.D.G. 1348 con procedura valutativa a graduatoria. Sono state presentate 43 istanze di contributo per un importo teorico concedibile di € 22.058.944,70.</p> <p><b>Avviso 1.1.5:</b> pubblicato in data 23 giugno 2017 con D.D.G. 1349 con procedura valutativa a graduatoria. Sono state presentate 321 istanze di contributo per un importo teorico concedibile di € 601.158.085,15</p> <p><b>Avviso 1.2.3:</b> pubblicato in data 23 ottobre 2017 con D.D.G. 2434. Si tratta di una procedura negoziale in due fasi. Le istanze pervenute nella prima fase sono 15, con un importo teorico di contributo concedibile di oltre € 328.000.000,00 e n.373 imprese coinvolte</p> <p><b>Avviso 1.5.1:</b> finanzia le Infrastrutture di Ricerca a rilevanza Nazionale che risultano inserite nel PNIR 2014/2020. Procedura negoziale avviata il 13 gennaio 2017.</p> <p><b>Avviso Roster:</b> con D.D.G. 2437 del 23.10.2017, inoltre, è stato aggiornato il Roster degli esperti individuali nei 6 ambiti tematici prioritari della S3, avviato nel 2016.</p> <p><b>Avviso Catalogo Servizi:</b> con D.D.G.n.102 del 27.01.2017 è stato costituito il Catalogo di competenze al servizio dell'Innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle PMI siciliane e con DDG n. 2339 del 03 Agosto 2017 è stato approvato l'Avviso. Con D.D.G.n.1310 del 12.06.2017 si è provveduto all'aggiornamento del Catalogo a seguito delle istanze pervenute al 30.04.2017</p>
Agenda Digitale	Asse 2	<p>Al 31.12.2017 si registra un avanzamento in termini di impegni pari a € 3.821.144,76 e nessuna spesa certificata.</p> <p><b>OS 2.1</b> - nel 2017 è stata aggiornata la tabella 27 del Programma con la declinazione di due Grandi Progetti, quello "regionale" relativo al regime d'aiuto n. SA.34199 (2012/N), e quello "nazionale" relativo al regime d'aiuto n. SA 41647 (2016/N):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la scheda "Grande Progetto Regionale banda ultralarga", è stata notificata alla CE in data 21/12/2017; i lavori sono completati e sono in corso le operazioni di verifica. Attualmente sul PAC, a seguito della Decisione CE e del decreto di imputazione potrà essere certificato sul PO.</li> <li>- la scheda "Grande Progetto Nazionale banda</li> </ul>

ID	Asse Prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>ultralarga", è stata notificata alla CE dal MiSE, beneficiario finale, a settembre 2017 (la gara è stata aggiudicata a luglio 2017).</p> <p><b>OS 2.2</b> - sono state avviate nell'ambito dell'<b>azione 2.2.1 sei procedure</b> attraverso l'adesione ai vari strumenti previsti da Consip, ma sono state sospese con DGR 521 del 28.12.2017 (sospensione dell'Agenda Digitale Sicilia di cui alla DGR n. 483 del 23.10.2017).</p> <p>Nell'ambito dell'<b>Azione 2.2.3. due procedure CED/Cloud Computing per le PP AA regionali e Banche Dati, Interoperabilità e sistemi di base</b> sono state avviate e, in parte, contrattualizzate mentre le altre sono state sospese con la citata DGR 521 del 28.12.2017.</p> <p><b>OS 2.3</b> – non è stata avviata la prevista procedura "Wi-Fi pubblico".</p> <p>I tempi d'attuazione sono in linea con la programmazione attuativa 2016-2018 ma potrebbero subire un rallentamento a causa della citata DGR 521/2017. Per quanto riguarda la componente territorializzata sono state approvate le quattro strategie Are Urbane; è in corso di definizione l'APQ Madonie</p>
<p>Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura</p>	<p>Asse 3</p>	<p>Al 31.12.2017 ancora non si registrano avanzamenti finanziaria a valere su quest'Asse.</p> <p>Nel corso del 2017, in prosecuzione con quelle dell'anno precedente, le attività hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificazione e approvazione della base giuridica dei regimi di aiuto (Delibera 438 del 27/12/2016 e 111 del 15/03/2017)</li> <li>- redazione degli avvisi e le verifiche di conformità delle azioni 3.1.1.02.a, 3.1.1.03, 3.3.2, 3.3.3, 3.3.4, 3.4.2, 3.5.1.01, 3.5.1.02 (nel periodo tra il 28 aprile 2017 e il 03 novembre 2017);</li> </ul> <p>Pubblicazione di alcuni avvisi: in particolare sono stati già pubblicati dal Dipartimento AAPP tre avvisi, con procedura valutativa a sportello, destinati alle PMI che concorrono al PF:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3.5.1.01 in esenzione per le imprese in fase di avviamento (DDG 1333 del 13/06/2017, istanze pervenute 1169).</li> <li>- 3.5.1.02 de minimis per le imprese in fase di avviamento (DDG 1443 del 23/06/2017, istanze pervenute 1067);</li> <li>- 3.1.1.02a in esenzione per le imprese esistenti (DDG 1395 del 21/06/2017, istanze pervenute 548).</li> </ul> <p>Con riferimento all'azione 3.5.1.01, con DDG 2968 del 29 dicembre 2017, è stato approvato l'elenco delle prime 115 istanze ammissibili, non ricevibili o non ammissibili ed escluse con evidenza delle cause dell'esclusione.</p> <p>Ulteriori avvisi sono già in fase di elaborazione e andranno in pubblicazione nel corso dei primi mesi del 2018.</p> <p>L'esecuzione finanziaria e fisica della componente</p>

ID	Asse Prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>territorializzata dell'Asse 3 è stata già avviata anche se la pubblicazione degli avvisi è prevista nei primi mesi del 2018.</p> <p>Con riferimento all'Azione 3.6.1 il CdR ha avviato le procedure per la verifica dei requisiti dell'OI (MiSE) e la successiva firma della convenzione che produrrà un celere avanzamento di spesa ai fini del PF.</p>
Energia Sostenibile e Qualità della Vita	Asse 4	<p>Al 31.12 risulta una certificazione di €6.380.137,78 e si possono segnalare avanzamenti procedurali, anche sulle quote territorializzate. Sul tema energia, sono stati predisposti avvisi per l'efficientamento edifici pubblici (4.1.1) con dotazione pari a 55.526.541,97 e per l'illuminazione pubblica (4.1.3) per €72.258.274,04; Sono state completate le fasi di pubblicità e ricezione istanze per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Efficientamento energetico (4.1.1) con dotazione finanziaria di € 50.000.000, alla scadenza (18.01.18) si registrano 158 istanze per €. 110.219.543;</li> <li>-Smart grids (4.3.1.), la Regione ha siglato una intesa con il MISE, AdG del PON Imprese e Competitività, per finanziare lo scorrimento di graduatorie degli avvisi PON sull'analoga misura. Successivamente ai bandi (GURI del 9.5.17), a marzo 2018, sono state approvate le graduatorie; risultano finanziabili dalla sul POR 3 progetti sulle reti di trasmissione per €43.827.563, 11 per €43.296.882 sulla distribuzione ed altri 5 per €13.466.459 superano la dotazione.</li> </ul> <p>Per la mobilità urbana sostenibile (4.6.1) la scheda G.P. Stesicoro Aeroporto per un importo pari a euro 425.384.477,22 è stata inoltrata tramite SFC il 19.5.17. L'intervento è stato imputato al programma con DDG 2233 del 5/10/17, il 1° tratto è stato appaltato per 90 Meuro ed i lavori sono in corso, la spesa certificata è di € 6.380.137.</p> <p>Per la 4.6.2 materiale rotabile (UDT) Ferrovia Circumetnea, il progetto è stato approvato il 5.7.17 dal MIT, con DDG 2456 del 23/10/17 sono state finanziate 10 UDT per un importo pari a 42.000.000. In merito all'azione di rinnovo flotte destinate al TPL avente dotazione di €16.000.000 con DDG n. 3483 del 28.12.2017 è stata indetta una Manifestazione d'interesse, con scadenza al 19.03.2018.</p>
Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi	Asse 5	<p>Al dicembre 2017 non si registrano avanzamenti finanziari a valere sull'Asse mentre si possono segnalare avanzamenti procedurali. Per le azioni sul contrasto al rischio idrogeologico sono state completate le fasi di pubblicità e ricezione istanze per l'azione 5.1.1a e alla scadenza del 24/10/2017 sono pervenute 345 istanze per un contributo richiesto pari a 687,9 M€ che supera la dotazione finanziaria dell'avviso pari a 155 M€, la Commissione di valutazione è stata nominata con DDG</p>

ID	Asse Prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>990 del 06.11.2017.</p> <p>Per le azioni a regia della Protezione civile, oltre alla predisposizione di diversi documenti di pianificazione, nel 2017 sono stati approvati e finanziati i seguenti progetti esecutivi le cui gare sono state avviate nei primi mesi del 2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 5.1.4 Progetto pilota INSYLAND (Integrated System For Landslide Monitoring) approvato e finanziato con il DDG n. 1328 del 22/12/2017 per € 14.000.000,00. Bando di gara pubblicato sulla G.U.U.E. n.2018/S019-039473 del 27.01.2018.</li> <li>- 5.3.2 – con DDG n. 701 del 6.10.2017 approvati e finanziati quattro progetti relativi agli studi per le attività riguardanti la microzonazione sismica di livello 1 e di livello 3 previste dal relativo Piano Regionale per 10.383.265,12 euro. Bandi di gara pubblicati sulla GUUE n.S248 del 28/12/2017 e n S13 del 19.01.2018.</li> <li>- 5.3.3 Allestimento degli edifici strategici destinati a centri funzionali e operativi, approvato e ammesso a finanziamento con DDG n. 926 del 16.11.2017 per un importo di € 8.621.263,45. Bando di gara pubblicato sulla GUUE n.S19 del 27.01.2018.</li> </ul>
Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse	Asse 6	<p>Nel corso del 2017, le attività di esecuzione per quanto riguarda la gestione dei rifiuti (Azioni 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3) ed alle bonifiche (Azioni 6.2.1 e 6.2.2) sono state relative alla preparazione degli avvisi, sui ritardi d'attuazione pesano le questioni relative alla condizionalità ex-ante e al quadro complessivo del settore. Analoghi ritardi nella definizione degli interventi hanno riguardato anche la componente relativa al ciclo delle acque (Azioni 6.3.1 e 6.3.2) ed al risparmio idrico (Azioni 6.4.1 e 6.4.2). Gli avanzamenti finanziari, pari a circa 4,7 M€ derivano dagli interventi suddivisi in fasi con il precedente ciclo.</p> <p>Per le azioni sulla rete ecologica siciliana sono state completate le fasi di pubblicità e ricezione istanze, sulla 6.5.1 a fronte di 47 istanze per 11,8 M€ ne sono risultati ammissibili 12 per 3,4 M€, mentre sulla 6.6.1 al termine del 12 ottobre 2017, a fronte delle 98 istanze per 81,6 M€ sono risultati ammissibili 33 progetti per 41,6 M€.</p> <p>Per la componente di valorizzazione culturale, la prima ad essere avviata del PO (Azioni 6.7.1 e 6.7.2), le attività nel 2017 hanno riguardato l'attuazione delle procedure di evidenza pubblica, che hanno avuto un primo esito nel mese di febbraio del 2017 con l'approvazione della graduatoria definitiva dei progetti a titolarità, l'avvio della seconda procedura a titolarità e l'acquisizione del parere di conformità per i bandi a regia.</p> <p>Per quanto riguarda la componente del turismo (Azione 6.8.3), nel 2017 sono realizzati 8 eventi fieristici per circa 1M€ ed è stata attivata la procedure per l'acquisizione di beni e servizi relativi alla promozione del Brand turistico.</p>

ID	Asse Prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
Sistemi di Trasporto Sostenibili	Asse 7	<p>Al 31.12.2017 non si registrano avanzamenti per impegni e spesa a valere su quest'Asse.</p> <p>L'Asse ha una componente rilevante di Grandi Progetti – Infrastrutture strategiche ferroviarie a valere sull'Azione 7.1.1, infrastrutture portuali e interportuali a valere sull'Azione 7.2.2, Trasporto Pubblico Regionale a valere sull'Azione 7.3.1 – rispetto quali nel corso del 2017 sono state affrontate (con difficoltà per uno dei GP) problematiche relative a varianti progettuali ed ulteriori criticità procedurali.</p> <p>Per il GP Completamento del “Raddoppio Ferroviario Palermo – Carini Tratta urbana (a cavallo) il 18.12.2017 è stato trasmesso il formulario semplificato ai sensi dell'art. 103 del Reg. 1303/2013, approvato tacitamente in data 30 aprile 2018.</p> <p>Per gli altri GP sono in corso le verifiche delle condizioni per la permanenza nel PO e per la redazione dei formulari.</p> <p>Tale attività ha impegnato le strutture regionali competenti nel corso del secondo semestre del 2017 ed ha determinato l'avvio delle procedure per valutare il possibile inserimento del GP Completamento dell'Itinerario Agrigento – Caltanissetta – II° Tratto.</p> <p>Per l'Azione 7.2.2. sono in corso le procedure per l'approvazione di tre progetti (porti di Sciacca-completamento, Gela e Malfa)</p> <p>Per le altre infrastrutture direttamente individuate nel Programma, nell'ambito dell'Azione 7.3.1, le attività nel 2017 hanno riguardato la risoluzione di problematiche di natura tecnica e procedurale.</p> <p>Per la componente relativa ai sistemi di trasporto intelligente (ITS) nel 2016 l'Azione 7.3.1 è entrata in fase di revisione. Sempre su questa Azione, nel 2017 le attività di acquisizione di nuovi treni per le tratte di maggiore percorrenza sono state frenate da ostacoli di natura normativa e procedurale.</p> <p>Con alcune eccezioni, le Azioni sono comunque in linea con quanto previsto dalla programmazione attuativa.</p>
Inclusione Sociale	Asse 9	<p>L'Asse, con dotazione di oltre 215 M€ di cui circa 89 riservate alle procedure territorializzate, in corso di implementazione, a conclusione del 2017 ha registrato l'attivazione di altre 4 procedure con stanziamento di oltre 81 M€. Infatti, seppur al 31.12.17 l'Asse non presentava avanzamenti finanziari, ha comunque registrato significativo avanzamento procedurale per le seguenti iniziative: 1) Circolare Az.9.4.1 (approvata con DDG 668 06/04/17) rivolta alle IACP per importo di €41.957.652 e finalizzata a incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi. Tale procedura si è conclusa con l'approvazione di 22 progetti (per 251 alloggi), con DDG 3321 19/12/17; 2) Avviso Az. 9.6.6 I Finestra (approvato con DDG 597 27/3/17) per 25 M€. Nel 2017 si è svolto l'iter</p>

ID	Asse Prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>di valutazione e approvata la graduatoria provvisoria (DDG 399 7/3/18) con 22 progetti selezionati per quasi 13 Meuro e in corso emanazione DDG per la graduatoria definitiva, nel 2018, riaperti termini Il Finestra con DDG 254 6/2/18 - scadenza 17.5.18;</p> <p>3) Invito per la presentazione di istanze da parte Aziende SSR a valere su Az. 9.3.8 (approvato con DDG 1589 8/8/17) per la riorganizzazione dei servizi sociosanitari, rivolto a tutti i beneficiari. Con riferimento a tale procedura negoziale, pari a €4.175.226, con DDG 2730 27/12/17 sono stati ritenuti ammissibili alla successiva fase di valutazione un set di interventi.</p> <p>4) Avvio procedura di ricognizione a valere su Az. 9.3.1 dei progetti finanziati su FSC-OdS Del. Cipe 79/12. Nell'ambito di tale procedura (in corso nel 2018) sono stati individuati 16 interventi per un oltre 10 Meuro.</p> <p>Infine, pubblicati altri 2 Avvisi, Az. 9.3.1 e Az. 9.3.2 (approvati con DDG 49 e 50 del 11.1.18)</p>
Istruzione e Formazione	Asse 10	<p>L'Asse 10 con una dotazione complessiva di € 165.574.102 (di cui 8 Meuro dedicati alle procedure territorializzate), pur non registrando al 31.12.17 avanzamenti di impegni e spesa, presenta progressi nell'attuazione (con relativa allocazione di risorse pari al 38% dell'Asse), e in particolare, con:</p> <p>1) l'avvio della procedura di inserimento nel PO FESR delle operazioni realizzate a valere sulla Delibere CIPE 94/2012 e sul Piano d'Azione FSC Obiettivi di Servizio ex Del. Cipe 79/2012, per un importo di 30 M€.</p> <p>2) la pubblicazione dell'Avviso (approvato con DDG 5654 del 19/07/2017) rivolto agli Enti locali per l'assegnazione di contributi per l'esecuzione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al consequenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274/2003. A valere su tale Avviso (con dotazione finanziaria pari a 25 Meuro e la cui scadenza è stata prorogata, con DDG 7326 del 06/10/2017, al 30/11/2017) risultano presentate 1.273 istanze, per un importo complessivo di € 25.856.639,37, di cui 1.109 validate nell'ambito del sistema dell'Anagrafe regionale Edilizia Scolastica (ARES), per un importo pari a € 23.746.430,70. Le fasi di istruttoria e valutazione avviate a fine 2017 sono ancora in corso di attuazione.</p>
Assistenza Tecnica al PO FESR Sicilia 2014 -2020	Asse 11	<p>Sull'Asse 11 si registrano avanzamenti di carattere finanziario e procedurale, in particolare gli impegni sono pari € 3.006.103, mentre i pagamenti al 31.12.2017 ammontano a € 267.024,78 e sono relativi a specifiche procedure attivate anche attraverso MEPA (manutenzione tecnica e gestionale del Sito, cloud service, targhe espositive, eventi territoriali).</p> <p>Con riferimento all'azione 11.1.1 "Assistenza tecnica", nel 2017, è proseguita l'attività prevista dalla Convenzione con</p>

ID	Asse Prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>il Formez PA, già stipulata in data 26.04.2016 con validità fino al 30.4.2017, e prorogata al 31.12.2018 (completamento attività AT al 31.12.2017, approvato con DDG n. 144/A IV DRP del 16.05.2017 registrato CdC in data 19.06.2017 reg.1 foglio 83).</p> <p>In data 21.9.2017 è stata stipulata la Convenzione tra Consip PA e il R.T.I. Deloitte Consulting S.r.l., Consedin S.p.A., Cles S.r.l. e IZI S.p.A. per i servizi di AT all'ADG e ADC P.O. 2014-2020 per l'importo di 23.510.000,00.</p> <p>Per quanto, ancora, attiene l'azione 11.2.1 "informazione e comunicazione" si rinvia all'apposito paragrafo (cfr. 12.2).</p>

### 3.2 Indicatori comuni e specifici per programma

*Assi prioritari diversi dall'assistenza tecnica*

<b>Asse prioritario</b>	Asse 1 – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
<b>Priorità d'investimento</b>	1.a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
1.5	Imprese che hanno svolto attività in R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	%	Meno sviluppate	36,25	2013	37	36,25 (2013)	36.25 (2013)	36.25 (2013)	36.25 (2013)							Valore baseline e target definiti a fine 2016

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	C025	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Equivalenti a tempo pieno	FESR	Meno sviluppate	520	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	C025	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Equivalenti a tempo pieno	FESR	Meno sviluppate	520	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

<sup>(1)</sup> S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

**Tabella 3 B**

**Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi – Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese**

<i>Nome dell'indicatore</i>	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato

<b>Asse prioritario</b>	Asse 1 – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
<b>Priorità d'investimento</b>	1.b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	VALORE ANNUALE											Osservazioni (se necessario)	
						Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23		
1.1	Imprese che hanno svolto attività in R&S in collaborazione con soggetti esterni	%	Meno sviluppate	56,40	2012	67,00	56,40 (2012)	56,40 (2012)	56,40 (2012)	56,40 (2012)								
1.2	Incidenza delle spesa totale per R&S sul PIL	%	Meno sviluppate	0,88	2012	1,14	1,08	1,00	1,00 (2015)	1,00 (2015)								La serie storica è stata revisionata dall'ISTAT. Anche il valore baseline del 2012 che adesso è pari a 0,85
	Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL	%	Meno sviluppate	0,24	2012	0,32	0,28	0,31 (2015)	0,31 (2015)	0,31 (2015)								La serie storica è stata revisionata dall'ISTAT
1.3	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	Meno sviluppate	1,65	2012	2	1,93	1,73	1,76	1,76 (2016)								La serie storica è stata revisionata dall'ISTAT. Anche il valore baseline del 2012 che adesso è pari a 1,71
1.4	Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	Meno sviluppate	56,5	2012	75	41,8	39,5	39,5 (2015)	39,5 (2015)								La serie storica è in fase decrescente sin dal 2010 a

																		causa della recente crisi economica i cui effetti continuano ad essere ben rilevati dalla debole capacità di sopravvivenza delle imprese regionali che presenta carattere ormai strutturale. Il 2015, ultimo anno di disponibilità del dato per questo indicatore, non può ancora rilevare inversioni di tendenza.
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Impresa	FESR	Meno sviluppate	890	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Impresa	FESR	Meno sviluppate	890	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	250	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	250	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	FESR	Meno sviluppate	30	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	FESR	Meno sviluppate	30	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	FESR	Meno sviluppate	610	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	FESR	Meno sviluppate	610	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	1.2.1	Azioni di sistema	Numero	FESR	Meno sviluppate	20	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	1.2.1	Azioni di sistema	Numero	FESR	Meno sviluppate	20	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	1.3.1	Interventi di <i>precommercial procurement</i> e di <i>living e fab labs</i>	Numero	FESR	Meno sviluppate	70	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	1.3.1	Interventi di <i>precommercial procurement</i> e di <i>living e fab labs</i>	Numero	FESR	Meno sviluppate	70	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

<sup>(1)</sup> S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

**Tabella 3 B**

**Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi – Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese**

<i>Nome dell'indicatore</i>	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato

<b>Asse prioritario</b>	OT 2 – Agenda digitale
<b>Priorità d'investimento</b>	2.a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Osservazioni (se necessario)
2.1	Copertura con banda ultralarga a 30 Mbps (Popolazione coperta con banda ultralarga a 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente)	%	Meno sviluppate	10,39	2013	100	10,39 (2013)	21,0	21,0 (2015)	21,0 (2015)							
	Copertura con banda ultralarga a 100 Mbps (Popolazione coperta con banda ultralarga a 100 Mbps in percentuale sulla popolazione residente)	%	Meno sviluppate	0	2013	85	0 (2013)	5,0	5,0 (2015)	5,0 (2015)							

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni pertinente)	di (se)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Nuclei familiari	FESR	Meno sviluppate		402.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	Come da scheda "Grande Progetto Regionale banda ultralarga" il valore realizzato a fine 2017 è pari a 1.248.651 unità immobiliari
S	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Nuclei familiari	FESR	Meno sviluppate		402.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	Come da scheda "Grande Progetto Regionale banda ultralarga" il valore realizzato a fine 2017 è pari a 1.248.651 unità immobiliari
	2.1.1.	Unità abitative con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	Numero	FESR	Meno sviluppate		2.378.548	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	Come da scheda "Grande Progetto Regionale banda ultralarga" il valore realizzato a fine 2017 è pari a 1.165 sedi PAC/PAL
S	2.1.1.	Unità abitative con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	Numero	FESR	Meno sviluppate		2.378.548	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	Come da scheda "Grande Progetto Regionale banda ultralarga" il valore realizzato a fine 2017 è pari

																		a 1.165 sedi PAC/PAL
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	-------------------------

(1) S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

<b>Asse prioritario</b>	OT 2 – Agenda digitale
<b>Priorità d'investimento</b>	2.b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Osservazioni (se necessario)
<b>2.3</b>	Grado di utilizzazione di Internet nelle famiglie	%	Meno sviluppate	50,3	2014	75	50,3	51,9	51,9 (2015)	51,9 (2015)							

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	2.3.1	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	Numero	FESR	Meno sviluppate	60	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	2.3.1	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	Numero	FESR	Meno sviluppate	60	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

(1) S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

<b>Asse prioritario</b>	OT 2 – Agenda digitale
<b>Priorità d'investimento</b>	2.c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l' <i>e-government</i> , l' <i>e-learning</i> , l' <i>e-inclusione</i> , l' <i>e-culture</i> e l' <i>e-health</i>

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Osservazioni (se necessario)
<b>2.2</b>	Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico	%	Meno sviluppate	4,40	2014	10	4,40	1,7	1,7 (2015)	1,7 (2015)							La serie storica consta solo di due momenti osservati, il 2014 e il 2015, per cui con valori molto bassi risente in primo luogo delle fluttuazioni campionarie. Si potrà offrire una valutazione adeguata solo con dati più recenti e consistenti
	Comuni con servizi pienamente interattivi	%	Meno sviluppate	10,3	2012	20	10,30 (2012)	16,8	16,8 (2015)	16,8 (2015)							

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	2.2	PP.AA. regionali che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativi negli ambiti oggetto di intervento	Numero	FESR	Meno sviluppate	80	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	-
S	2.2	PP.AA. regionali che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativi negli ambiti oggetto di intervento	Numero	FESR	Meno sviluppate	80	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	-

<sup>(1)</sup>S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

<b>Asse prioritario</b>	OT 3 – Promuovere La Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura
<b>Priorità d'investimento</b>	3.a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Osservazioni (se necessario)
<b>3.5</b>	Addetti alle nuove imprese	%	Meno sviluppate	3,72	2012	3,94	3,89	3,86	3,86 (2015)	3,86 (2015)							-

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	300	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	300	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	300	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	300	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

(1)S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

**Tabella 3B**

**Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi – Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese**

<i>Nome dell'indicatore</i>	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato

<b>Asse prioritario</b>	OT 3 – Promuovere La Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura
<b>Priorità d'investimento</b>	3.b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Osservazioni (se necessario)
3.3	Investimenti privati sul PIL	%	Meno sviluppate	15,36	2013	15,50	11,89	11,93	11,93 (2015)	11,93 (2015)							Si continua a segnalare per il valore baseline una differenza tra dati ISTAT (13,73 al 2011) e dati ADP (15,36 stesso anno). Il settore produttivo privato è stato indubbiamente quello più colpito dalla crisi e solo dal 2016 i suoi effetti si attenueranno.
3.4	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	%	Meno sviluppate	16,20	2012	30	12,0	10,4	8,6	8,6 (2016)							Si continua a segnalare una differenza al 2013 tra dati ISTAT (15,7 al 2012) e dati ADP (16,20 stesso anno). Ad ulteriore conferma della gravità degli effetti della crisi, anche l'apertura con l'estero del

																		settore manfatturiero nel 2016 vede i suoi valori peggiorare
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	8.500	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	-
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	8.500	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	-
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate	8.500	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	-
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate	8.500	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	-

<sup>(1)</sup> S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

**Tabella 3 B**

**Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi – Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese**

<i>Nome dell'indicatore</i>	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato

---

<b>Asse prioritario</b>	OT 3 – Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura
<b>Priorità d'investimento</b>	3.c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Osservazioni (se necessario)
3.1	Tasso di innovazione del sistema produttivo	%	Meno sviluppate	25	2012	27	15,7	15,7 (2014)	15,7 (2014)	15,7 (2014)							Dato in forte calo a causa degli effetti della crisi ben presenti ancora nel 2014 soprattutto per il sistema produttivo regionale

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	400	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	400	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate	400	0	0	0	0/	/	/	/	/	/	/	/
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate	400	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/

<sup>(1)</sup> S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

**Tabella 3 B**

**Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi – Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese**

<i>Nome dell'indicatore</i>	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato

<b>Asse prioritario</b>	OT 3 – Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura
<b>Priorità d'investimento</b>	3.d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Osservazioni (se necessario)
<b>3.6</b>	Quota valore fidi globali tra 30.000 e 500.000 utilizzati dalle imprese	%	Meno sviluppate	25,5	2013	27	26,96	28,16	29,30	30,16							

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni pertinente)	di (se obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	1.500	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	1.500	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate	1.500	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate	1.500	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

<sup>(1)</sup> S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

**Tabella 3 B**

**Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi – Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese**

<i>Nome dell'indicatore</i>	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato

<b>Asse prioritario</b>	OT 4 – Energia Sostenibile e Qualità della Vita
<b>Priorità d'investimento</b>	4.a - Promuovere la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
<b>4.5</b>	Consumi di energia elettrica coperti con produzione di bioenergie	%	Meno sviluppate	0,30	2012	0,60	1,2	1,3	1,2	1,2 (2016)							

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d’investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni pertinenti)	di (se obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	FESR	Meno sviluppate	50	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	FESR	Meno sviluppate	50	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO <sup>2</sup> equivalente	FESR	Meno sviluppate	598.860	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO <sup>2</sup> equivalente	FESR	Meno sviluppate	598.860	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

(1) S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

<b>Asse prioritario</b>	OT 4 – Energia Sostenibile e Qualità della Vita
<b>Priorità d'investimento</b>	4.b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
4.2	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	GWh/Val ore aggiunto dell'impresedell'industria	Meno sviluppate	77,30	2012	66,58				63,2 (2016)							Si continua a segnalare una differenza nell'indicatore che l'ISTAT adesso calcola rispetto al 2010 e non al 2005 come in ADP.  Nuovo baseline sarebbe 60,8 al 2013.  In linea con il calo di tutti gli indicatori relativi al settore produttivo della regione, il consumo di energia conferma gli effetti della crisi
	Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	GWh/Val ore aggiunto dell'impresedel terziario (esclusa la PA)	Meno sviluppate	12,20 al 2013	2011	12,10	10,8	11,0	11,1	11,1 (2016)							Si continua a segnalare una differenza nell'indicatore che l'ISTAT adesso calcola rispetto al 2010 e non al 2005 come in ADP.  Nuovo baseline al 2011 sarebbe 10,9  In linea con il calo di tutti gli

																		indicatori relativi al settore produttivo della regione, il consumo di energia conferma gli effetti della crisi
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d’investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni pertinenti	di (se obiettivo <sup>1</sup> (2023))	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	250	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	250	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate	250	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate	250	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO <sup>2</sup> equivalente	FESR	Meno sviluppate	292.588	/	/	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO <sup>2</sup> equivalente	FESR	Meno sviluppate	292.588	/	/	0	0	/	/	/	/	/	/	

<sup>(1)</sup> S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

**Tabella 3 B**

**Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi – Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese**

<i>Nome dell'indicatore</i>	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato

<b>Asse prioritario</b>	OT 4 – Energia Sostenibile e Qualità della Vita
<b>Priorità d'investimento</b>	4.c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
4.1.	Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro (media annua in migliaia)	GWh	Meno sviluppate	3,60	2011	3,30	3,77	3,86	3,86 (2015)	3,86 (2015)							
	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie nei centri abitati	GWh	Meno sviluppate	42,30	2012	38,40	38,3	38,8	38,2	38,2 (2016)							

Tabella 3 A

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	FESR	Meno sviluppate	14	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	FESR	Meno sviluppate	14	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	FESR	Meno sviluppate	7.300	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	FESR	Meno sviluppate	7.300	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO <sup>2</sup> equivalente	FESR	Meno sviluppate	1.595.308	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO <sup>2</sup> equivalente	FESR	Meno sviluppate	1.595.308	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	4.1.3	Punti illuminanti/luce efficientati	Numeri	FESR	Meno sviluppate	247.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	4.1.3	Punti illuminanti/luce efficientati	Numeri	FESR	Meno sviluppate	247.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

<sup>(1)</sup> ) S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

<b>Asse prioritario</b>	OT 4 – Energia Sostenibile e Qualità della Vita
<b>Priorità d'investimento</b>	4.d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
<b>4.3</b>	Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico	N. medio per utente	Meno sviluppate	4,17	2013	2,30	4,1	5,2	5,2 (2015)	5,2 (2015)							

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	di (se obiettivo <sup>1</sup> (2023))	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO33	Efficienza energetica: Numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti "intelligenti"	Utenti	FESR	Meno sviluppate	58.200	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO33	Efficienza energetica: Numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti "intelligenti"	Utenti	FESR	Meno sviluppate	58.200	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

<sup>(1)</sup> S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

<b>Asse prioritario</b>	OT 4 – Energia Sostenibile e Qualità della Vita
<b>Priorità d'investimento</b>	4.e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Osservazioni (se necessario)
4.6	Utilizzo di mezzi pubblici da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	%	Meno sviluppate	14,60	2012	19,60	15,60	16,60	16,7	16,7 (2015)							
	Emissione di gas da effetto serra da trasporti stradali	Tonnellate di CO2 equivalenti	Meno sviluppate	6.358	2010	5.884	6.358 (2010)	6.358 (2010)	6.358 (2010)	6.358 (2010)							
	Concentrazione di PM10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia	Numero di giorni	Meno sviluppate	123	2013	80	136	160	102	102 (2016)							

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO15	Trasporto urbano: Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate	Km	FESR	Meno sviluppate	16,80	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
s	CO15	Trasporto urbano: Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate	Km	FESR	Meno sviluppate	16,80	0	0	0	2,17	/	/	/	/	/	/	
F	4.61a	Superficie oggetto di intervento	m <sup>2</sup>	FESR	Meno sviluppate	23.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
s	4.61a	Superficie oggetto di intervento	m <sup>2</sup>	FESR	Meno sviluppate	23.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	4.62a	Unità di beni acquistati (Materiale rotabile)	Numero	FESR	Meno sviluppate	12	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
s	4.62a	Unità di beni acquistati (Materiale rotabile)	Numero	FESR	Meno sviluppate	12	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	4.62b	Unità di beni acquistati (autobus a basso impatto)	Numero	FESR	Meno sviluppate	230	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

S	4.62b	Unità di beni acquistati (autobus a basso impatto)	Numero	FESR	Meno sviluppate	230	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
F	4.6.3.	Aziende aderenti al sistema di bigliettazione integrata	Numero	FESR	Meno sviluppate	4	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
S	4.6.3.	Aziende aderenti al sistema di bigliettazione integrata	Numero	FESR	Meno sviluppate	4	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
F	4.64	Estensione in lunghezza (piste ciclabili)	Km	FESR	Meno sviluppate	102	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
S	4.64	Estensione in lunghezza (piste ciclabili)	Km	FESR	Meno sviluppate	102	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/

(1) ) S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

<b>Asse prioritario</b>	OT 5 - Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi
<b>Priorità d'investimento</b>	5.b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
<b>5.1</b>	Popolazione esposta a rischio frane	Abitanti per km2 per classi	Meno sviluppate	2,01-5,00	2006	1,80 - 4,70	2,01 - 5,00	2,00	2,00 (2015)	2,00 (2015)							
	Popolazione esposta a rischio alluvione	Abitanti per km2 per classi	Meno sviluppate	1,10	2014	0,95	1,08	1,08	1,08 (2015)	1,08 (2015)							
<b>5.3</b>	Resilienza ai terremoti degli insediamenti per presenza di microzonazione sismica	%	Meno sviluppate	11	2014	100	11,5	11,5 (2014)	14,9	14,9 (2016)							

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persone	FESR	Meno sviluppate	7.500	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
S	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persone	FESR	Meno sviluppate	7.500	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
F	5.1.1	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro il rischio idrogeologico	Numero	FESR	Meno sviluppate	5.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
S	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persone	FESR	Meno sviluppate	7.500	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
F	5.32a	Interventi di messa in sicurezza sismica	m <sup>3</sup>	FESR	Meno sviluppate	40.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
S	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persone	FESR	Meno sviluppate	7.500	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/

F	5.32b	Interventi di micro zonazione sismica	Numero	FESR	Meno sviluppate	140	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
S	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persone	FESR	Meno sviluppate	7.500	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
F	5.3.3	Interventi di potenziamento delle strutture pubbliche per l'emergenza	Numero	FESR	Meno sviluppate	20	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
S	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persone	FESR	Meno sviluppate	7.500	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/

<sup>(1)</sup> S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

Asse prioritario	OT 6 - Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse
Priorità d'investimento	6.a - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall' <i>aquis</i> dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
6.1	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	%	Meno sviluppate	13,20	2012	65,00	12,5	12,8	12,8 (2015)	12,8 (2015)							Il dato 2014 e 2015 è rilevato ufficialmente dall'ISTAT e segnala una lieve riduzione rispetto al valore di riferimento. Sul dato probabilmente incidono, nel periodo considerato, anche la crisi organizzativa e strutturale degli ATO Rifiuti e il passaggio ad un nuovo assetto gestionale.
	Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante	Kg	Meno sviluppate	404,30	2012	230,00	387,7	383,0	383,0 (2015)	383,0 (2015)							

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO17	Rifiuti solidi: Capacità supplementare di riciclo dei rifiuti	Tonnellate/anno	FESR	Meno sviluppate	407.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO17	Rifiuti solidi: Capacità supplementare di riciclo dei rifiuti	Tonnellate/anno	FESR	Meno sviluppate	407.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

<sup>(1)</sup> S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

<b>Asse prioritario</b>	OT 6 - Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse
<b>Priorità d'investimento</b>	6.b - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Osservazioni (se necessario)
<b>6.3</b>	Popolazione equivalente servita da depurazione	%	Meno sviluppate	40,40	2012	90,00	40,40 (2012)	43,9	43,9 (2015)	43,9 (2015)							
	Dispersione della rete di distribuzione	%	Meno sviluppate	45,60	2012	25,00	45,60 (2012)	50,0	50,0 (2015)	50,0 (2015)							

Tabella 3 A

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO18	Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di approvvigionamento idrico	Persone	FESR	Meno sviluppate	300.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO18	Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di approvvigionamento idrico	Persone	FESR	Meno sviluppate	300.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	CO19	Trattamento delle acque reflue: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di trattamento delle acque reflue	Popolazione equivalente	FESR	Meno sviluppate	152.272	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO19	Trattamento delle acque reflue: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di trattamento delle acque reflue	Popolazione equivalente	FESR	Meno sviluppate	152.272	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	6.31a	Numero di depuratori realizzati/adequati	Numero	FESR	Meno sviluppate	25	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

S	6.31a	Numero di depuratori realizzati/adequati	Numero	FESR	Meno sviluppate	25	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	6.31b	Lunghezze della rete idrica oggetto di intervento	Km	FESR	Meno sviluppate	71	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	6.31b	Lunghezze della rete idrica oggetto di intervento	Km	FESR	Meno sviluppate	71	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	6.3.2	Numero di invasi migliorati/ripristinati	Numero	FESR	Meno sviluppate	1	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	6.3.2	Numero di invasi migliorati/ripristinati	Numero	FESR	Meno sviluppate	1	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

<sup>(1)</sup> S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

<b>Asse prioritario</b>	OT 6 - Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse
<b>Priorità d'investimento</b>	6.c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Osservazioni (se necessario)
<b>6.6</b>	Presenze turistiche totali nei comuni con parchi nazionali e regionali in percentuale sulla popolazione residente nei comuni con parchi nazionali e regionali	ND	Meno Sviluppate	4,0	2013	4,5	4,0 (2013)	4,0 (2013)	4,0 (2013)	4,0 (2013)							Valori baseline e target definiti a fine 2016
<b>6.7</b>	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	%	Meno sviluppate	61,80	2013	66,20	64,2	54,5	60,2	66,4							
	Indice di domanda culturale del patrimonio non statale	%	Meno sviluppate	22,30	2011	23,05	22,30 (2011)	20,4	20,4 (2015)	20,4 (2015)							Serie storica ferma al 2015, ma l'indicatore relativo alla componente statale che mostra un incremento positivo potrebbe indicare una simile crescita nel

																		2017 per la componente non statale
<b>6.8</b>	Turismo nei mesi non estivi (giornate di presenza italiani e stranieri nei complessi degli esercizi ricevuti nei mesi non estivi)	Giornate	Meno sviluppate	1,10	2012	1,30	1,1	1,1	1,0	1,0 (2016)								

Tabella 3 A

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	FESR	Meno sviluppate	16.500	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
S	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	FESR	Meno sviluppate	16.500	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
F	6.6	Siti oggetto d'intervento	Numero	FESR	Meno sviluppate	40	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
S	6.6	Siti oggetto d'intervento	Numero	FESR	Meno sviluppate	40	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
F	6.7.1	Interventi di tutela del patrimonio culturale	Numero	FESR	Meno sviluppate	28	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
S	6.7.1	Interventi di tutela del patrimonio culturale	Numero	FESR	Meno sviluppate	28	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/

F	6.7.2	Progettazione e realizzazione di servizi	Numero	FESR	Meno sviluppate	17	0	0	0	1	/	/	/	/	/	/	/
S	6.7.2	Progettazione e realizzazione di servizi	Numero	FESR	Meno sviluppate	17	0	0	0	1	/	/	/	/	/	/	/
F	6.8.3	Numero di aree oggetto di interventi mirati all'aggregazione dell'offerta turistica	Numero	FESR	Meno sviluppate	8	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
S	6.8.3	Numero di aree oggetto di interventi mirati all'aggregazione dell'offerta turistica	Numero	FESR	Meno sviluppate	8	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/

<sup>(1)</sup> S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

<b>Asse prioritario</b>	OT 6 - Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse
<b>Priorità d'investimento</b>	6.d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Osservazioni (se necessario)
<b>6.5</b>	Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione	%	Meno sviluppate	25,8	2012	35	25,8 (2012)	25,8 (2012)	25,8 (2012)	25,8 (2012)							Valori baseline e target definiti a fine 2016

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	Ettari	FESR	Meno sviluppate	1.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	Ettari	FESR	Meno sviluppate	1.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	6.5.1	Numero di interventi di riqualificazione/miglioramento habitat	Numero	FESR	Meno sviluppate	33	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	6.5.1	Numero di interventi di riqualificazione/miglioramento habitat	Numero	FESR	Meno sviluppate	33	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

<sup>(1)</sup> S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

<b>Asse prioritario</b>	OT 6 - Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse
<b>Priorità d'investimento</b>	6.e - Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
<b>6.2</b>	Aree bonificate su totale delle aree da bonificare	%	Meno sviluppate	33,60	2013	38,00	33,6 (2013)	33,6 (2013)	33,6 (2013)	33,6 (2013)							

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO22	Ripristino del terreno: Superficie totale dei terreni ripristinati	Ettari	FESR	Meno sviluppate	75.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
S	CO22	Ripristino del terreno: Superficie totale dei terreni ripristinati	Ettari	FESR	Meno sviluppate	75.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/

<sup>(1)</sup> S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

<b>Asse prioritario</b>	OT 6 - Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse
<b>Priorità d'investimento</b>	6.f - Promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
<b>6.4</b>	Corpi idrici in buono stato di qualità	%	Meno sviluppate	63,22	2011	100,00	60,4 (2013)	60,4 (2013)	60,4 (2013)	60,4 (2013)							Da rilevazione ISTAT sulle acque sotterranee: nonostante il valore assoluto dei corpi idrici in buono stato sia aumentato (da 110 del 2011 a 116 del 2013), il contemporaneo aumento dei corpi idrici totali (da 174 del 2011 a 192 del 2013) ha comportato una diminuzione del rapporto percentuale di corpi idrici in buono stato di qualità. Dal valore iniziale (baseline) di 63,22% si scende così all'attuale 60,4%.

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	6.4.1	Numero di corpi idrici oggetto dell'intervento	Numero	FESR	Meno sviluppate	30	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	-
S	6.4.1	Numero di corpi idrici oggetto dell'intervento	Numero	FESR	Meno sviluppate	30	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	-

<sup>(1)</sup> S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

<b>Asse prioritario</b>	OT 7 - Sistemi di Trasporto Sostenibili
<b>Priorità d'investimento</b>	7.b - Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
7.1	Indice traffico merci su ferrovia	%	Meno sviluppate	15,80	2010	27,90	15,80 (2010)	15,80 (2010)	15,80 (2010)	15,80 (2010)							La misurazione e aggiornamento di tale indicatore non sono certe per cui si potrebbe riflettere sull'opportunità di modificarlo/cambiarlo.
7.3	Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario	%	Meno sviluppate	1,80	2013	4,50	2,2	1,8	1,4	1,4 (2016)							Nonostante si possano rilevare casi di miglioramento del servizio ferroviario, come per il collegamento diretto Palermo-Catania – dove, dopo la chiusura dell'autostrada, i treni sono passati da 2 a 14 al giorno e il tempo di percorrenza ridotto a 2 ore e 47 minuti per quelli più veloci (rispetto alle quasi 6 ore dei precedenti convogli), passando da meno di 2.000 a circa 4.200 passeggeri al giorno - in generale, a partire dal 2010 si segnalano continui tagli al finanziamento del servizio ferroviario, determinando una riduzione del servizio o la chiusura di intere linee ferroviarie come nel caso della Caltagirone-Gela o della Trapani – Palermo (via Milo). Tutto ciò ha determinato notevoli disagi per l'utenza che, pertanto, si è spostata sul trasporto su gomma o sul mezzo privato.
7.4	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici	Minuti	Meno sviluppate	53,48	2013	51,75	53,48 (2013)	53,48 (2013)	53,48 (2013)	53,48 (2013)							Valori baseline e target definiti a fine 2016

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
<b>7.2</b>	Traffico ferroviario merci generato da porti e interporti	Numero	Meno sviluppate	2.011	2015	3016	nd	2.011	2.011 (2015)	2.011 (2015)							Valori baseline e target definiti a fine 2016

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO12	Ferrovie: Lunghezza totale della linea ferroviaria ricostruita o ristrutturata	Km	FESR	Meno sviluppate	17	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO12	Ferrovie: Lunghezza totale della linea ferroviaria ricostruita o ristrutturata	Km	FESR	Meno sviluppate	17	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	CO14	Strade: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Km	FESR	Meno sviluppate	150	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO14	Strade: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Km	FESR	Meno sviluppate	150	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	7.3.1	Unità beni acquistati (materiale rotabile)	Numero	FESR	Meno sviluppate	10	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

S	7.3.1	Unità beni acquistati (materiale rotabile)	Numero	FESR	Meno sviluppate	10	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
---	-------	--	--------	------	-----------------	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--

<sup>(1)</sup> S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

<b>Asse prioritario</b>	OT 7 - Sistemi di Trasporto Sostenibili
<b>Priorità d'investimento</b>	7.c - Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
<b>7.2</b>	Traffico ferroviario merci generato da porti e interporti	Numero	Meno sviluppate	2.011	2015	3016	nd	2.011	2.011 (2015)	2,011 (2015)							Valori baseline e target definiti a fine 2016

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	7.2.2	Superficie oggetto di intervento	Mq	FESR	Meno sviluppate	690.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
S	7.2.2	Superficie oggetto di intervento	Mq	FESR	Meno sviluppate	690.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/

<sup>(1)</sup> S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

<b>Asse prioritario</b>	OT 9 - Inclusione sociale
<b>Priorità d'investimento</b>	9.a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Osservazioni (se necessario)
9.3	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	%	Meno sviluppate	5,30	2011	6,60	4,6	4,6 (2014)	4,6 (2014)								Il dato è in lieve ma continuo calo dal 2009, a causa delle difficoltà registrate dai comuni nel sostenere il welfare rivolto soprattutto alla prima infanzia a cui si accompagna in misura minore il calo demografico delle nascite.
	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	%	Meno sviluppate	3,60	2011	4,00	3,60	3,60 (2014)	4,06	4,06 (2016)							L'indicatore è stato valorizzato attraverso i dati ufficiali dell'Assessorato Sanità della Regione Siciliana per ovviare al ritardo con cui l'ISTAT aggiorna i valori



Tabella 3 A

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	150	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	150	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate	150	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate	150	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
F	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Numero	FESR	Meno sviluppate	6.750	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
S	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Numero	FESR	Meno sviluppate	6.750	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/

F	CO36	Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	Numero	FESR	Meno sviluppate	143.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
S	CO36	Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	Numero	FESR	Meno sviluppate	143.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
F	9.3.1.	Strutture rifunzionalizzate	Numero	FESR	Meno sviluppate	30	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
S	9.3.1.	Strutture rifunzionalizzate	Numero	FESR	Meno sviluppate	30	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/

(1) S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

**Tabella 3 B**

**Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi – Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese**

<i>Nome dell'indicatore</i>	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato

---

<b>Asse prioritario</b>	OT 9 - Inclusione sociale
<b>Priorità d'investimento</b>	9.b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
<b>9.4</b>	Famiglie in condizioni di disagio abitativo	%	Meno sviluppate	11,17	2013	9,54	10,6	10,5	10,5 (2015)	10,5 (2015)							
<b>9.5</b>	Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale	Persone	Meno sviluppate	2.922.064	2012	2.497.125	2.770.317	2.835.157	2.835.157 (2015)	2.835.157 (2015)							
<b>9.6</b>	Tasso di furti denunciati	%	Meno sviluppate	21,90	2012	22,90	22,1	19,7	18,0	18,0 (2016)							

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria regioni pertinenti	di (se)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate		20	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate		20	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate		20	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate		20	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	CO39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane	Metri quadri	FESR	Meno sviluppate		39.800	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

S	CO39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane	Metri quadri	FESR	Meno sviluppate	39.800	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
F	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Unità abitative	FESR	Meno sviluppate	710	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
S	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Unità abitative	FESR	Meno sviluppate	710	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/

(1) S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

**Tabella 3 B**

**Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi – Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese**

<i>Nome dell'indicatore</i>	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato

<b>Asse prioritario</b>	OT 10 - Istruzione e formazione
<b>Priorità d'investimento</b>	10.a - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
<b>10.7</b>	Quota di edifici in possesso del documento di valutazione dei rischi	%	Meno sviluppate	93,20	2012	100	93,20 (2012)	93,20 (2012)	93,20 (2012)	93,20 (2012)							

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	FESR	Meno sviluppate	110.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	FESR	Meno sviluppate	110.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

<sup>(1)</sup> S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

**Asse prioritario**

OT 11 – Assistenza Tecnica al PO FESR Sicilia 2014-2020

**Tabella 1**

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);  
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
11.1	Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO	%	Meno sviluppate	69,6	2013	97,4	69,6 (2013)	69,6 (2013)	69,6 (2013)	69,6 (2013)							Valori baseline e target definiti a fine 2016
11.2	Quota di popolazione raggiunta dalle azioni di informazione e pubblicità	%	Meno sviluppate	59,4	2012	75	59,4 (2012)	59,4 (2012)	59,4 (2012)	59,4 (2012)							Valori baseline e target definiti a fine 2016

**Tabella 3 A**

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo <sup>1</sup> (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
F	11.1.1	Procedure di affidamento di servizi all'esterno concluse (con la firma del contratto) entro 6 mesi dall'avvio	%	FESR	Meno sviluppate	45	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	11.1.1	Procedure di affidamento di servizi all'esterno concluse (con la firma del contratto) entro 6 mesi dall'avvio	%	FESR	Meno sviluppate	45	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	11.1.2	Numero di sistemi informatici integrati	Numero	FESR	Meno sviluppate	1	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	11.1.2	Numero di sistemi informatici integrati	Numero	FESR	Meno sviluppate	1	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	11.2.1	Numero di valutazioni, studi, inchieste, relazioni di esperti, ecc.	Numero	FESR	Meno sviluppate	37	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	11.2.1	Numero di valutazioni, studi, inchieste, relazioni di esperti, ecc.	Numero	FESR	Meno sviluppate	37	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	11.2.2	Numero di iniziative pubbliche di informazione	Numero	FESR	Meno sviluppate	15	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

S	11.2.2	Numero di iniziative pubbliche di informazione	Numero	FESR	Meno sviluppate	15	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
F	11.1.3	Personale aggiuntivo	Equivalentente tempo pieno	FESR	Meno sviluppate	120	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
S	11.1.3	Personale aggiuntivo	Equivalentente tempo pieno	FESR	Meno sviluppate	120	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

<sup>(1)</sup> S= Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari); F= Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni (conseguimento effettivo).

### 3.3 Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

(articolo 50, paragrafo 2, del regolamento UE n. 1303/2013) – da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017 (2)

Rendicontazione sugli indicatori finanziari, le fasi di attuazione principali, gli indicatori di output e di risultato che fungono da target intermedi e finali per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (presentato a partire dalla relazione del 2017)

**Tabella 5**

**Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione**

									Valore raggiunto									
Asse prioritario	Tipo di indicatore (*)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
OT 1	F	1f	Spesa certificata	€	FESR	Meno sviluppate	82.293.403	457.185.572	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
	O	CO26	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	FESR	Meno sviluppate	5	30	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
OT 1	O	CO29	Imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Numero	FESR	Meno sviluppate	35	610	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
OT 2	F	1f	Spesa certificata	€	FESR	Meno sviluppate	61.666.253	342.590.297	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/

									Valore raggiunto									
Asse prioritario	Tipo di indicatore (*)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
	O	CO10	Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Numero	FESR	Meno sviluppate	241.200	402.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
		2.1.1	Unità abitative con accesso alla banda larga 100 Mbps	Numero	FESR	Meno sviluppate	573.000	2.378.548	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
OT 3	F	1f	Spesa certificata	€	FESR	Meno sviluppate	112.202.246	667.870.513	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
	O	CO01	Numero di imprese che ricevono sostegno	Numero	FESR	Meno sviluppate	2.000	10.700	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
OT 4	F	1f	Spesa certificata	€	FESR	Meno sviluppate	189.627.444,38	1.128.734.788	0	0	0	6.380.137,78	/	/	/	/	/	/
	O	CO15	Trasporti urbani. Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate (AdP)	Km	FESR	Meno sviluppate	2,2	16,8	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
		4.61a	Superficie oggetto di intervento	m <sup>2</sup>	FESR	Meno sviluppate	0	23.000	0	0	0	0	0	/	/	/	/	/

									Valore raggiunto									
Asse prioritario	Tipo di indicatore (*)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
		4.62a	Unità di beni acquistati (Materiale rotabile)	Numero	FESR	Meno sviluppate	2	12	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
		4.62b	Unità di beni acquistati (autobus a basso impatto)	Numero	FESR	Meno sviluppate	50	230	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
		4.64	Estensione in lunghezza (Piste ciclabili)	Km	FESR	Meno sviluppate	10	102	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
OT 4	I	4.61b	Numero di operazioni avviate	Numero	FESR	Meno sviluppate	1	1	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
	F	1f	Spesa certificata	€	FESR	Meno sviluppate	50.000.000	295.306.365	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
OT 5	O	5.11	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro il rischio idrogeologico	Numero	FESR	Meno sviluppate	900	5.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
		CO20	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro il rischio alluvioni	Numero	FESR	Meno sviluppate	1.350	7.500	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
OT 6	F	1f	Spesa certificata	€	FESR	Meno sviluppate	83.464.411	496.811.974,67	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/

									Valore raggiunto										
Asse prioritario	Tipo di indicatore (*)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
	O	CO17	Capacità supplementare di riciclaggio rifiuti	T/anno	FESR	Meno sviluppate	68.400	407.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
		CO22	Superficie totale di suoli riabilitati	m <sup>2</sup>	FESR	Meno sviluppate	12.500	75.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
		CO23	Superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione	Ha	FESR	Meno sviluppate	168	1000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
OT 7	F	1f	Spesa certificata	€	FESR	Meno sviluppate	114.859.282	683.686.204	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
	O	CO12	Lunghezza totale della linea ferroviaria ricostruita o rinnovata (AdP) di cui: TEN-T	Km	FESR	Meno sviluppate	11,7 TEN-T: 3	17 TEN-T: 3	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
OT 9	F	1f	Spesa certificata	€	FESR	Meno sviluppate	36.286.327	215.990.045	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	
	O	CO39	Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Numero	FESR	Meno sviluppate	5	710	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/	

									Valore raggiunto									
Asse prioritario	Tipo di indicatore (*)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
OT 9	O	CO40	Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane	m <sup>2</sup>	FESR	Meno sviluppate	1.990	39.800	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
OT 10	F	1f	Spesa certificata	€	FESR	Meno sviluppate	27.816.449,25	165.574.102,67	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/
	O	CO35	Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	FESR	Meno sviluppate	17.600	110.000	0	0	0	0	/	/	/	/	/	/

(\*) Fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato

### 3.4 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

**Tabella 6**

**Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma**

finanziaria dell'asse prioritario sulla base del programma operativo						Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del programma operativo					
Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione	Finanziamento totale (in EUR)	Tasso di cofinanziamento (%)	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%)	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	457.185.572,00	75,00	312.628.362,60	68,38	0,00	0,00	0,00	7
10	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	165.574.103,00	75,00	55.000.000,00	33,22	0,00	0,00	0,00	2
2	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	342.590.297,00	75,00	249.094.226,00	72,71	0,00	0,00	0,00	3
3	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	667.870.513,00	75,00	170.198.034,02	25,48	3.015.309,50	3.015.309,50	0,45	14
4	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	1.128.734.788,00	75,00	643.526.541,97	57,01	6.380.137,78	6.380.137,78	0,57	6
5	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	295.306.365,00	75,00	172.644.763,92	58,46	0,00	0,00	0,00	4
6	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	496.811.975,00	75,00	177.127.771,64	35,65	4.998.591,26	4.998.591,26	1,01	38
7	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	683.686.204,00	75,00	388.278.849,00	56,79	0,00	0,00	0,00	3
9	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	215.990.045,00	75,00	97.792.878,94	45,28	0,00	0,00	0,00	25
11	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	104.158.162,00	75,00	49.816.810,03	47,83	2.336.647,20	2.336.647,20	2,24	31

finanziaria dell'asse prioritario sulla base del programma operativo						Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del programma operativo					
Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione	Finanziamento totale (in EUR)	Tasso di cofinanziamento (%)	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%)	Numero di operazioni selezionate
Totale	FESR	Meno sviluppate		4.557.908.024,00	75,00	2.316.108.238,12	50,82	16.730.685,74	16.730.685,74	0,37	133
Totale generale				4.557.908.024,00	75,00	2.316.108.238,12	50,82	16.730.685,74	16.730.685,74	0,37	133

**Tabella 7**

**Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di Coesione  
(articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013)**

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Codici relativi alle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione " Territorio "	Meccanismi di erogazione territoriale	Thematic objective dimension	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione " Ubicazione "	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Meno sviluppate	059	01	01	07	01		24	ITG1	48.201.329,00	0,00	0,00	3
1	FESR	Meno sviluppate	061	01	01	07	01		07	ITG1	180.333.631,40	0,00	0,00	2
1	FESR	Meno sviluppate	064	01	01	07	01		07	ITG1	56.062.268,80	0,00	0,00	1
1	FESR	Meno sviluppate	066	01	01	07	01		07	ITG1	28.031.133,40	0,00	0,00	1
2	FESR	Meno sviluppate	047	01	01	07	02		13	ITG1	234.194.226,00	0,00	0,00	2
2	FESR	Meno sviluppate	079	01	01	07	02		13	ITG1	14.900.000,00	0,00	0,00	1
3	FESR	Meno sviluppate	001	01	01	07	03		07	ITG1	70.000.000,00	0,00	0,00	1
3	FESR	Meno sviluppate	066	01	01	07	03		07	ITG1	50.198.034,02	3.015.309,50	3.015.309,50	11
3	FESR	Meno sviluppate	067	01	01	07	03		07	ITG1	50.000.000,00	0,00	0,00	2
4	FESR	Meno sviluppate	013	01	01	07	04		08	ITG1	135.526.541,97	0,00	0,00	3
4	FESR	Meno	015	01	07	07	04		10	ITG1	90.000.000,00	0,00	0,00	2

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Codici relativi alle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione " Territorio "	Meccanismi di erogazione territoriale	Thematic objective dimension	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione " Ubicazione "	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
		sviluppate												
4	FESR	Meno sviluppate	043	01	01	07	04		12	ITG17	418.000.000,00	6.380.137,78	6.380.137,78	1
5	FESR	Meno sviluppate	087	01	01	07	05		22	ITG1	155.000.000,00	0,00	0,00	1
5	FESR	Meno sviluppate	088	01	01	07	05		22	ITG1	17.644.763,92	0,00	0,00	3
6	FESR	Meno sviluppate	020	01	01	07	06		11	ITG1	2.897.283,80	2.696.245,15	2.696.245,15	3
6	FESR	Meno sviluppate	021	01	01	07	06		11	ITG1	664.554,74	465.188,32	465.188,32	1
6	FESR	Meno sviluppate	086	01	01	07	06		22	ITG1	104.581.664,99	0,00	0,00	2
6	FESR	Meno sviluppate	093	01	01	07	06		15	ITG1	10.783.352,35	1.269.410,55	1.269.410,55	13
6	FESR	Meno sviluppate	094	01	01	07	06		08	ITG1	43.647.805,85	0,00	0,00	17
6	FESR	Meno sviluppate	095	01	01	07	06		13	ITG1	14.553.109,91	567.747,24	567.747,24	2
7	FESR	Meno sviluppate	024	01	01	07	07		12	ITG12	41.278.849,00	0,00	0,00	1
7	FESR	Meno sviluppate	026	01	01	07	07		12	ITG12	347.000.000,00	0,00	0,00	2
9	FESR	Meno sviluppate	052	01	01	07	09		21	ITG1	15.000.000,00	0,00	0,00	1
9	FESR	Meno sviluppate	053	01	01	07	09		20	ITG1	4.175.226,29	0,00	0,00	1
9	FESR	Meno sviluppate	054	01	01	07	09		08	ITG1	41.957.652,65	0,00	0,00	22

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Codici relativi alle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione " Territorio "	Meccanismi di erogazione territoriale	Thematic objective dimension	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione " Ubicazione "	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
9	FESR	Meno sviluppate	055	01	01	07	09		08	ITG1	36.660.000,00	0,00	0,00	1
10	FESR	Meno sviluppate	051	01	01	07	10		19	ITG1	55.000.000,00	0,00	0,00	2
11	FESR	Meno sviluppate	121	01	01	07			24	ITG1	31.124.170,34	553.633,53	553.633,53	6
11	FESR	Meno sviluppate	122	01	01	07			24	ITG1	11.976.695,41	1.703.866,67	1.703.866,67	2
11	FESR	Meno sviluppate	123	01	01	07			13	ITG1	6.715.944,28	79.147,00	79.147,00	23
<b>Totale</b>	<b>FESR</b>	<b>Meno sviluppate</b>									<b>2.316.108.238,12</b>	<b>16.730.685,74</b>	<b>16.730.685,74</b>	<b>133</b>
<b>Totale generale</b>											<b>2.316.108.238,12</b>	<b>16.730.685,74</b>	<b>16.730.685,74</b>	<b>133</b>

**Tabella 8**  
**Utilizzo del finanziamento incrociato<sup>1</sup>**

Questa sezione non è compilata in quanto non sono stati utilizzati finanziamenti incrociati nell'ambito del POR Sicilia.

1.	2.	3.	4.	5.	6.
<b>Utilizzo del finanziamento incrociato</b>	<b>Asse prioritario</b>	<b>Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo ai fini del finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate<sup>2</sup> (EUR)</b>	<b>Come quota del sostegno UE all'asse prioritario (%) (3/sostegno UE all'asse prioritario*100)</b>	<b>Importo del sostegno UE utilizzato nell'ambito del finanziamento incrociato sulla base delle spese ammissibili dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)</b>	<b>Come quota del sostegno UE all'asse prioritario (%) (5/sostegno finanziario dell'UE all'asse prioritario*100)»</b>
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno dell'ambito del FESR ma finanziati dal FSE <sup>3</sup>	0	0	0	0	0
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno dell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR <sup>4</sup>	0	0	0	0	0

<sup>1</sup> Applicabile soltanto ai programmi operativi dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione che comprendono il FSE e/o il FESR

<sup>2</sup> Articolo 98, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013

<sup>3</sup> Se non è possibile stabilire importi precisi in anticipo, prima dell'attuazione dell'operazione, la rendicontazione dovrebbe basarsi sui massimali applicati all'operazione; ciò significa che, se un'operazione FESR può comprendere fino al 20 % di spese del tipo FSE, la rendicontazione dovrebbe basarsi sull'assunto che l'intera quota del 20 % potrebbe essere utilizzata a questo scopo. Se un'operazione è stata completata, i dati utilizzati per questa colonna dovrebbero essere basati sui costi reali sostenuti.

**Tabella 9**

**Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma  
(FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione)**

Questa sezione non è compilata in quanto non sono state attuate operazioni al di fuori dell'area del POR Sicilia.

<b>1.</b>	<b>2.</b>	<b>3.</b>	<b>4.</b>	<b>5.</b>	<b>6.</b>
	<b>Asse prioritario</b>	<b>Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo per operazioni attuate al di fuori dell'area del programma sulla base di operazioni selezionate (EUR)</b>	<b>Come quota del sostegno UE all'asse prioritario (%) (3/sostegno finanziario UE all'asse prioritario*100)</b>	<b>Importo del sostegno UE in operazioni attuate al di fuori dell'area del programma sulla base delle spese ammissibili dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)</b>	<b>Come quota del sostegno UE all'asse prioritario (%) (5/sostegno finanziario UE all'asse prioritario*100)»</b>
Costo delle operazioni al di fuori dell'area del programma <sup>4</sup>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno dell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR <sup>5</sup>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<sup>4</sup> Conformemente e subordinatamente ai massimali di cui all'articolo 70, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 o all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1299/2013.

#### 4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

**Valutazione su “Efficacia dei criteri di selezione di alcuni bandi di attuazione del PO FESR 2007-2013 per principali ambiti: ricerca industriale, beni culturali, energia” (rilasciata a dicembre 2016)**

In considerazione del ritardo nell'avvio operativo del Programma, è stato aggiornato il cronoprogramma del Piano delle Valutazioni. Rispetto alle previsioni del cronoprogramma approvato nell'agosto del 2016 si registra un fisiologico postergarsi delle attività di disegno e realizzazione delle valutazioni limitatamente ad un solo semestre.

Alle attività esplicitamente previste dal Piano si sono aggiunte:

- a) l'esercizio valutativo inerente la definizione compiuta del quadro degli indicatori, previsto anche per il superamento della CEXA tematica;
- b) l'autovalutazione del Performance Framework del Programma e ai fini della proposta di revisione ai sensi del Regolamento di esecuzione UE 2018/276 del 23/02/2018 che modifica il reg. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi.

Il cronoprogramma del piano prevede 12 interventi valutativi. Nell'esercizio finanziario 2017 è stato avviato l'intervento n. 1 denominato “Il contributo delle azioni previste dai Programmi regionali dei fondi SIE al conseguimento degli obiettivi generali e specifici individuati dalla Strategia regionale per la specializzazione intelligente” per il quale si stima l'ultimazione nel 2018.

La finalità di questa valutazione è volta a generare conoscenza analitica sui risultati prodotti dall'attuazione delle azioni finanziate nell'ambito dell'OT 1 e dell'OT2 del PO FESR Sicilia 2014-2020 (PO FESR 2014-2020), anche in termini di contributo al conseguimento dei tre obiettivi generali della Smart Specialization Strategy della Regione Siciliana (S3 Sicilia) ed al rafforzamento delle sei aree tematiche prioritarie di innovazione da essa individuate.

Più in particolare, il PdV 2014-2020 prevede per questa valutazione **due Fasi**: la prima relativa all'analisi di validità del modello di *governance* del processo di attuazione della RIS3 e la seconda relativa all'analisi dei risultati prodotti dall'attuazione.

Nel secondo semestre del 2017 è stata attivata la **Valutazione di implementazione del sistema di governance** che prevede un esercizio valutativo focalizzato ad indagare la coerenza ed efficacia dell'attuazione del modello di *governance* delineato dalla S3 Sicilia e alla complementarietà tra le azioni del PON Ricerca & Innovazione 2014-2020, le azioni del PO FESR 2014-2020 e più in generale con gli strumenti in atto delle politiche di coesione. Questa valutazione mira a far emergere punti di forza e di debolezza dell'assetto organizzativo definito per la *governance* della fase di attuazione della S3 Sicilia e a verificarne l'efficacia e l'efficienza dell'attuazione.

L'attività svolta riguarda lo sviluppo del disegno specifico di questa fase della valutazione, vale a dire lo strumento di indirizzo delle attività con il quale si individuano le domande valutative da affrontare, le metodologie e tecniche di indagine da adottare, nonché le modalità, le risorse e i tempi di realizzazione delle analisi e di diffusione dei suoi risultati.

In linea con gli orientamenti vigenti, il disegno della valutazione ed in particolare i quesiti valutativi sono stati preliminarmente elaborati dal Gruppo di lavoro incaricato a partire dalle indicazioni contenute nel PdV 2014-2020 e successivamente condivisi in più fasi con il tavolo di coordinamento regionale sulle politiche di coesione e con ulteriori istituzioni e soggetti che a diverso titolo rappresentano il sistema partenariale di riferimento.

La fase di confronto con gli stakeholders ha consentito di circoscrivere l'oggetto della valutazione e di passare da una long list di possibili domande valutative alle questioni valutative ritenute più rilevanti che sono state oggetto di condivisione con i membri di uno Steering Group appositamente costituito per assicurare un presidio della qualità della valutazione in oggetto.

Lo sviluppo del disegno valutativo prevede i seguenti punti:

- a) declinazione delle domande valutative
- b) individuazione dei portatori di interesse
- c) metodi e tecniche di indagine
- d) risultati attesi
- e) modalità di diffusione dei risultati
- f) meccanismi di presidio della qualità della valutazione

Nella definizione del “disegno di valutazione” si è tenuto conto del carattere emergente delle domande valutative. In tal senso, un primo set di quesiti valutativi elaborati dal gruppo di lavoro incaricato è stato sottoposto ai soggetti che a vario titolo sono chiamati svolgere un ruolo nello svolgimento dell’esercizio valutativo, nell’utilizzo dei suoi risultati e nel presidio della qualità della stessa.

A partire da questa premessa sono stati quindi identificati due ambiti di approfondimento distinti che riguarderanno:

- Fase A: Capacità del sistema Regione di assicurare una governance orizzontale e verticale efficace ed efficiente alla implementazione della Strategia;
- Fase B: Funzionamento e funzionalità del modello di leadership partecipativa rispetto alle finalità previste nella Strategia.

Relativamente alla Fase A è stata avviata la definizione dei componenti dello Stearing Group individuati in funzione delle competenze metodologiche e settoriali che gli stessi possono apportare in ragione di temi valutativi particolarmente specialistici per consentire un dibattito metodologico quanto più qualificato possibile al fine di ottenere risultati valutativi più utili alle esigenze conoscitive.

## **5. INFORMAZIONE SULL’ATTUAZIONE DELL’INIZIATIVA A FAVORE DELL’OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTINENTE**

Questa sezione non è compilata in quanto non pertinente.

## **6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (articolo 50, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013)**

### **a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate**

La principale rappresentazione dei risultati attesi del Programma è rinvenibile nell’insieme dei valori espressi dagli indicatori correlati ad ogni priorità, siano essi di risultato o di output, specifici e comuni, valori che devono essere considerati con riferimento alle variazioni eventualmente rilevate nel corso dell’anno e commisurati ai valori obiettivo quantificati dal PO. Gli elementi di analisi sono dunque le variazioni registrate dagli indicatori e il loro confronto con i target del PO su cui intervengono numerosi aspetti legati i) alle modifiche registrate nel contesto regionale, ii) alle possibili modifiche del contesto programmatico e normativo intervenute nel corso di questi anni e iii) ai problemi che si sono registrati a livello procedurale. Ovviamente tali elementi pongono rilevanti problemi di coerenza per i target definiti ad inizio programmazione e quindi con le aspettative riversate sui risultati del programma, per cui nel corso del 2017 si è, in particolare, avviata una analisi dei target del performance framework finalizzata ad una loro attenta revisione e adeguamento alle mutate condizioni iniziali. Occorre considerare che tali aspetti, rilevanti rispetto alla possibilità di conseguire i risultati del PO, sono difficilmente applicabili/rilevabili rispetto ai risultati del

programma rappresentati dagli indicatori di risultato del PO, i quali, in quanto selezionati dall'ADP, risentono di scarsa tempestività, rilevanza e specificità, mentre nel caso dei risultati rappresentati dai valori degli indicatori di realizzazione essi trovano ampio spazio di intervento esprimendo la necessità di una loro formale revisione.

Tra i vari aspetti che incidono sul conseguimento dei risultati si rileva quindi, a livello generale, un contesto socio economico regionale che ha visto nel corso del 2017 una lieve ripresa dell'economia regionale che però ha fatto registrare performance inferiori rispetto alla media nazionale e anche alle stime previsionali degli anni precedenti. Nel 2015 (ultimo dato disponibile) però la Sicilia è cresciuta molto meno rispetto alle stime previsionali di cui si disponeva nella fase di definizione dei target (0,8% e non 2,1% in termini di PIL) e ben al di sotto della media del Mezzogiorno che invece è risultata pari all'1,6%; il dato aggiornato al 2016 per la Sicilia è addirittura negativo (-0,1%) contro un valore Mezzogiorno positivo (0,8%) in cui la Campania è addirittura al 3,2%. In sintesi, si è ribaltata la situazione e la Sicilia ha in realtà perduto il treno che ha condotto l'Europa e le altre regioni italiane fuori dalla crisi. Ciò ha ovviamente refluenze negative sull'azione di Governo che si vede costretto a programmare la sua attività economica e sociale partendo da un livello ben più depresso e critico, in cui tutte le province siciliane sono agli ultimi posti e ben al di sotto della media nazionale. Anche la crescita dell'occupazione nel 2015 è stata molto contenuta (0,3% e non 2,1% come stimato) collocando la Sicilia in Italia solo al quindicesimo posto, in un contesto che ha visto invece il Mezzogiorno registrare un valore di crescita dell'occupazione pari allo 0,8%. Nel 2016 il valore della Sicilia è pari allo 0,8%, ultima tra le regioni del Mezzogiorno il cui valore medio di crescita dell'occupazione è pari all'1,7%. Tale lieve ripresa, ben inferiore quindi alle aspettative, è risultata comunque trainata dai maggiori consumi delle famiglie siciliane e dalla spesa dei turisti italiani e stranieri a cui è possibile aggiungere un miglioramento dei principali indicatori per il settore industriale, dopo la stagnazione dell'anno precedente.

Indubbiamente, il contesto socio economico di attuazione appare ben diverso rispetto alle aspettative di cui si disponeva ed a tali elementi di contesto generale è possibile aggiungere alcuni aspetti specifici che hanno anch'essi inciso sui target del PO e sulla possibilità di conseguire i risultati previsti. Tra tali aspetti specifici, di carattere programmatico/normativo, possiamo considerare:

- le innovazioni normative introdotte dal Nuovo Codice dei Contratti, DLGS 50/16 e del cosiddetto "correttivo" DLGS 56/2017 che, abbandonando il sistema di regolamentazione esecutivo ed attuativo in favore di un sistema basato sulla soft-law, hanno demandato ad altri organismi quali ANAC e Ministeri il compito di una serie di atti di indirizzo e linee guida, alcuni dei quali ancora da emanare. In particolare, il nuovo codice dei contratti e il successivo correttivo hanno reso la variabile dei tempi medi di realizzazione di OOPP ancora più ampia e quindi più significativa, tale da compromettere le possibilità di raggiungere i target fisici, con potenziali impatti su numerosi obiettivi tematici e ciò in considerazione delle incertezze procedurali alle quali sono esposte le stazioni appaltanti a fronte di una tale complessa innovazione normativa.

Un contributo al superamento di tale criticità è la istituzione del fondo di rotazione per la progettazione cui la Regione, con la delibera di Giunta n.493/2017 ha destinato 10 milioni di euro

- le modifiche sopravvenute rispetto ai massimali di riferimento ammissibili per talune operazioni del Programma che trovano refluenze nella determinazione del valore target sugli indicatori di output per alcuni Assi del POR (ad esempio Asse 3).

- particolare). In pratica, si sono potute osservare tra i parametri utilizzati nel 2014 per la definizione dei target degli indicatori di output, ed in particolare tra i costi medi unitari considerati, numerose variazioni che hanno di fatto modificato il quadro di partenza;
- Le procedure di attivazione degli strumenti territoriali di un Programma hanno tempi di costruzione delle Strategie, propedeutici alla successiva fase di attuazione, di gran lunga più lunghi rispetto alle altre procedure, come ben rilevabile dalle esperienze registrate nelle passate programmazioni e la loro complessità è maggiore rispetto alle passate programmazioni a causa sia dei più complessi modelli di governance. Pertanto, con riferimento alle azioni in parte territorializzate, si rileva una sovrastima dei target ad esse assegnati. Al fine di ridurre la tempistica relativa alla fase di costruzione delle strategie la Regione ha provveduto al rinnovo del Progetto Percorsi promosso da FORMEZ PA che ha permesso di irrobustire il percorso di co progettazione con gli attori locali delle strategie ; è stata istituita la commissione di valutazione delle strategie in ambito urbano che ha permesso di approvare le prime due SUS, si è consolidato e reso più efficiente il confronto tecnico con il comitato nazionale per le aree interne, corresponsabile con la Regione dell'istruttoria e valutazione delle strategie; si è infine attivata una specifica procedura negoziale con i GAL per perfezionare i contenuti strategici ed operativi dei PAL in ambito CLLD.

**b) OPZIONALE PER LE RELAZIONI SCHEMATICHE, in caso contrario sarà inclusa nel punto 1.1 del modello (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013). Valutare se i progressi compiuti verso il conseguimento dei target finali sono sufficienti per garantirne l'adempimento, con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso**

## **7. SINTESI PUBBLICA**

La sintesi pubblica dei contenuti della Relazione di Attuazione Annuale per il 2017 è pubblicata all'indirizzo <https://www.euroinfosicilia.it/?s=raae> caricata come file separato in forma di allegato.

## **8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Al 31 dicembre 2017 non sono stati erogati contributi del PO FESR 2014-2020 ad operazioni che comprendono strumenti finanziari, sebbene in data 6 dicembre 2016, l'Autorità di Gestione abbia presentato al Comitato di Sorveglianza la valutazione ex ante richiesta ai sensi dell'articolo 37 del regolamento (UE) n.1303/2013 e relativa agli strumenti finanziari attivabili con un contributo dell'asse 3. Nel corso del 2017, sono state svolte tutte le attività propedeutiche al riconoscimento del Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio dell'azione 3.6.1 del PO FESR 2014-2020 e necessarie al fine di attivare la sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. In particolare, il Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito ha avviato le procedure previste nel documento "Manuale dei controlli di primo livello" apprezzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.104 del 6 marzo 2017 e nel documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" apprezzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.195 del 15 maggio 2017. A seguito delle richieste formulate con nota n. 14171 del 25 maggio 2017, n.17042 del 28 giugno 2017, n.23644 del 26 settembre 2017 e n.25489 del 18 ottobre 2017, il Ministero dello Sviluppo

Economico (MISE) ha trasmesso la documentazione necessaria per la valutazione di conformità relativa alla sussistenza dei requisiti di adeguatezza strutturale e procedurale dell'Organismo Intermedio. Da ultimo in data 13 dicembre 2017, a seguito della documentazione ricevuta dal MISE, i dirigenti competenti del Dipartimento regionale della Programmazione e del Dipartimento regionale delle finanze e del credito hanno svolto una nuova verifica sull'organizzazione interna del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ai fini del controllo preventivo che l'AdG deve espletare sull'Organismo Intermedio per accertare la capacità di assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega da sottoscrivere ai sensi dell'art.123 paragrafo 6 del regolamento (UE) n.1303/2013 e dell'allegato XIII dello stesso regolamento, nel quadro del POR FESR Sicilia 2014-2020. Tale verifica ha avuto esito positivo ed è stata accertata la sussistenza in capo all'Organismo Intermedio delle competenze richieste, potendosi pertanto procedere alla designazione dell'organismo intermedio con delibera di giunta regionale sulla base della proposta formulata a cura del Dipartimento regionale della Programmazione e del Dipartimento regionale delle finanze e del credito.

## 9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Al 31.12.2017, il PO FESR Sicilia 2014-2020 risulta adempiente nei confronti di tutte le Condizionalità ex ante applicabili al Programma, nel rispetto del Piano di azione previsto, ad eccezione della condizionalità 6.2 relativa ai rifiuti.

Già nel corso del 2016 sono stati completati i piani di azione e portati avanti gli adempimenti che hanno portato, nel corso del 2017 al "rilascio" della validazione da parte della Commissione tramite le relative note ARES, al superamento delle seguenti condizionalità ex ante generali G.2 Parità di genere, G.3 Disabilità, G.4 Appalti pubblici e G5 Aiuti di Stato e G.7. Sistemi statistici e indicatori di risultato.

Per quanto riguarda le condizionalità tematiche, come nel caso di quelle generali, nel 2017 è stato ratificato il superamento delle condizionalità 3.1, 4.1 e 10.3. Sono stati altresì completati i piani di azione relativi alle condizionalità ex ante: 5.1 (gestione rischio alluvioni), 6.1 (Gestione delle risorse idriche) e 7.2 (trasporti).

In merito alla condizionalità 5.1, il cui piano di azione prevedeva la predisposizione/approvazione del "Piano di gestione rischio alluvioni del distretto idrografico della Sicilia". Il "Progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Sicilia", redatto nel rispetto delle tempistiche e delle modalità definite dalla Direttiva 2007/60/CE, come recepita dal D.lgs. 49/2010 e s.m.i., sulla base delle mappe della pericolosità e del rischio idraulico (approvate con Delibera-zione della Giunta Regionale n.349 del 14 ottobre 2013) e del Piano di assetto idrogeologico in attuazione della Direttiva 2007/60/CE, è stato approvato dalla Giunta Regionale di Governo con DGR n.326 del 23 dicembre 2015, su proposta del Dipartimento reg. dell'Ambiente e Territorio ed adottato con decreto del Presidente della Regione Siciliana DP n. 47/2016. A seguito delle procedure di Valutazione ambientale strategica, con decreto del Ministero dell'ambiente n. 58 del 15/03/2017, è stato espresso il parere di compatibilità ambientale sulla proposta. Il decreto emanato ha esplicitato una serie di condizioni e fornito alcune raccomandazioni per adeguare la documentazione preventivamente all'approvazione finale. Con nota prot. 48228 del 29/6/2017 il DRAmbiente e Territorio ha predisposto il cronoprogramma che dettaglia le attività, alcune delle quali in corso, per superare i rilievi del Ministero che comunque non pregiudicano l'utilizzo delle risorse. Con tali premesse, la condizionalità è stata ritenuta soddisfatta con la nota ARES(2017) 3863617 del 02/08/2017, anche se la Commissione si riserva di effettuare eventuali analisi future del piano di gestione del rischio alluvioni ai sensi della Direttiva 2007/60/CE sulle alluvioni", gli strumenti esistenti/vigenti garantiscono un uso "non pregiudizievole" ed efficace delle risorse nelle misure di adattamento ai cambiamenti climatici.

Per la condizionalità 6.1, il piano di azione è stato concluso con l'approvazione del Piano di gestione del distretto idrografico relativo al periodo 2015-2021 (DPCM del 27 ottobre 2016) e la pubblicazione sulla GURI

n. 25 del 31/01/2017, la documentazione è stata caricata su SFC in data 06/07/2017 (REF. Ares (2017)3400257) dei seguenti documenti:

- Nota Dip. Reg. Programmazione n. 12920 del 06/07/2017
- Piano Gestione Distretto idrografico della Sicilia
- DPCM 271016 – approvazione secondo piano Acque Sicilia

La Commissione, con nota ARES (2017) 3863647 del 02/08/2017” Osservazioni relative alla relazione di attuazione per l’anno 2016, art. 19(6) del Regolamento (UE) N° 1303/2016) ha richiesto alcuni chiarimenti, che hanno richiesto una serie di approfondimenti inerenti il piano di monitoraggio dei corpi idrici e lo stato di qualità degli stessi, come da relazione del Dipartimento acque e rifiuti 38443 del 13/9/2017 e correlata nota DRP 17201 del 21/09/2017.

La Commissione, anche a seguito delle interlocuzioni che hanno coinvolto l’agenzia della Coesione ed il Ministero dell’ambiente (cfr. Nota ACT 7934 del 22/9/2017), ha confermato il completamento del piano di azione ed il superamento della condizionalità ex-ante, seppure con la prescrizione che *“...Tutti i nuovi progetti infrastrutturali devono essere conformi alla direttiva quadro sulle acque e, se del caso, deve essere eseguita una valutazione circa l’applicabilità delle condizioni di cui all’articolo 4 (7) della direttiva. Laddove l’articolo 4 (7) fosse giudicato applicabile, questi progetti possono essere autorizzati soltanto se conformi a tutte le condizioni previste dall’art. 4 (7) stesso.... La comprensione dell’obiettivo del «non deterioramento» dello stato dei corpi idrici di cui alla direttiva quadro sulle acque e l’eccezione ammessa soltanto grazie all’applicazione dell’art. 4 (7) possono essere rilevanti per progetti nell’ambito di altri obiettivi tematici, in particolare progetti nel settore dell’energia idroelettrica, infrastrutture portuarie, progetti per protezione dalle inondazioni e irrigazione.”*

*Nel corso del 2017, infine, è stato completato il percorso di aggiornamento del Piano regionale Trasporti (PRT), come da relativa DGR n. 247 del 27.06.2017 e D.A. n. 1395 del 30/06/2017. Il Piano è stato caricato in SFC in data 06/07/2017 - REF. Ares (2017)3400259 con la seguente documentazione:*

- *Nota Dip. Reg. Programmazione prot. n. 12923 del 06/07/2017*
- *Nota Dip. Reg. Infrastrutture adozione PRT prot. n. 34035 del 30/06/3017*
- *DA 1395 del 30/06/2017 adozione PRT*
- *Nota Dip. Reg. Infrastrutture invio link al Piano Regionale Trasporti prot. n. 34805 del 05/07/3017*

*Il superamento della condizionalità è stato validato con la mota ARES(2017) 3895334 del 03/08/2017 in cui viene richiesta una pronta attuazione delle misure del piano necessarie ad assicurare il rafforzamento delle capacità degli organismi intermediari e dei beneficiari a realizzare i progetti.*

Per quanto riguarda invece la condizionalità 6.2 relativa alla gestione dei rifiuti, il piano di azione condotto dalla regione nel corso del 2015 e del 2016 era stato formalmente completato con l’approvazione del piano di gestione dei rifiuti urbani (DGR n. 2 del 18.01.2016 ) e la redazione del piano di gestione dei rifiuti speciali (approvato definitivamente con DGR n. 162 del 04/04/2017). I seguenti documenti esitati con la conclusione del piano di sono stati caricati in SFC in data 03/07/3017 e 06/07/2017 - REF. Ares (2017)3400260 (invio relazione adempimento CEXA 6.2 ex art.19 RDC):

- *nota prot. 28475 del 27/06/2017 Ottemperanza Ordinanza*
- *Relazione Governance Territoriale*
- *Relazione Impiantistica*
- *Quadro Storico Rifiuti e Previsione Piano Rifiuti Speciali*
- *Nota Dip. Reg. Programmazione prot. n. 12922 del 06/07/2017*

A seguito delle istruttorie condotte dalla Commissione, con la nota ARES(2017)3883220, sono stati mossi una serie di rilievi relative alla capacità degli strumenti di pianificazione di garantire la corrette gestione del

ciclo dei rifiuti urbani. Il piano di gestione dei rifiuti non è stato ritenuto sufficiente per il superamento della condizionalità e per tali ragioni è stata comminata la sospensione dei pagamenti sull'azione 6.1 che prevedeva la realizzazione di impianti di trattamento rifiuti urbani. Al momento, sono consentiti gli interventi di realizzazione dei sistemi di raccolta differenziata (CCR e isole ecologiche) e compostaggio, mentre è esclusa la possibilità di realizzare altre tipologie di impianto. Le carenze del piano dei rifiuti, inoltre, non compromettono l'utilizzo delle risorse per la bonifica dei siti.

Il Dipartimento regionale acque e Rifiuti, con nota 45617 del 31/10/2017 avente ad oggetto "aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti in Sicilia 2018-2024", ha trasmesso le proprie osservazioni proponendo un nuovo piano di azione.

## **10.    PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI DI AZIONE COMUNE**

### **10.1   Grandi progetti**

**Tabella 12**

Progetto	CCI	Stato del grande progetto 1. completato 2. approvato 3. presentato 4. previsto per la notifica/presentazione alla Commissione	Investimenti totali	Costi ammissibili totali	Notifica prevista/data di trasmissione e (se pertinente) (anno, trimestre)	Data del tacito accordo/approvazione della Commissione (se pertinente)	Inizio previsto dell'attuazione (anno trimestre)	Data di completamento prevista (anno, trimestre)	Asse prioritario/priorità di investimento	Stato attuale di attuazione – progressi finanziari (% delle spese certificate alla Commissione rispetto ai costi ammissibili totali)	Stato attuale di attuazione – progressi materiali Fase principale di attuazione del progetto 1. completato/in esercizio; 2. in fase di avanzata costruzione; 3. costruzione; 4. appalto; 5. progetto	Output principali	Data della firma del primo contratto d'opera <sup>1</sup> (se pertinente)	Osservazioni (se necessario)
Anello ferroviario di Palermo I Tratta Giachery – Politeama		4	154.694.486	106.327.000	2018 Q3		2014 Q4	2019 Q4	7		3			(2)
Completamento del "Raddoppio Ferroviario Palermo – Carini Tratta urbana (tratta A) (a cavallo) <sup>5</sup>	2017IT16 RFMP025	2	389.187.999	41.278.849	2018 Q1	2018, Q2 (30.04.2018)	2007 Q1	2019 Q4	7		2			
Tratta ferroviaria Ogliastrillo –		4	500.000.000	265.000.000	2018 Q3		2015 Q1	2022 Q3	7		3			(2)

<sup>5</sup> La suddivisione in fasi del GP, di cui alla documentazione trasmessa alla CE sul sistema SFC, inviata l'1 ottobre 2015 e quindi dopo l'approvazione del PO nel mese di agosto 2015, ha quantificato le spese ammissibili della seconda fase a valere sulle risorse dell'OT 7 del PO (FESR) 2014/2020 in euro 41.278.849. Ai sensi dell'art. 100 del Regolamento CE 1303/2013 che fissa il costo ammissibile complessivo del GP per interventi compresi nell'OT 7 superiore ad euro 75.000.000 (art. 9 primo comma punto 7), la fase 2 non è identificata come GP e, pertanto, non si dovrà procedere ad una nuova decisione comunitaria. Conseguentemente si dovrà modificare il PO nella descrizione dell'OT 7 e nella sezione dei Grandi Progetti.

(2) I costi riportati si riferiscono alla Decisione del GP sul PO 2007/2013 e sono in corso di aggiornamento per presentazione nuova scheda sul PO 2014/2020.

Progetto	CCI	Stato del grande progetto 1. completato 2. approvato 3. presentato 4. previsto per la notifica/presentazione alla Commissione	Investimenti totali	Costi ammissibili totali	Notifica prevista/data di trasmissione e (se pertinente) (anno, trimestre)	Data del tacito accordo/approvazione della Commissione (se pertinente)	Inizio previsto dell'attuazione (anno, trimestre)	Data di completamento prevista (anno, trimestre)	Asse prioritario/priorità di investimento	Stato attuale di attuazione – progressi finanziari (% delle spese certificate alla Commissione rispetto ai costi ammissibili totali)	Stato attuale di attuazione – progressi materiali Fase principale di attuazione del progetto 1. completato/in esercizio; 2. in fase di avanzata costruzione; 3. costruzione; 4. appalto; 5. progetto	Output principali	Data della firma del primo contratto d'opera <sup>1</sup> (se pertinente)	Osservazioni (se necessario)
Castelbuono														
Interporto di Termini Imerese		4	92.258.000	63.866.160	2019 Q2		2019 Q2	2022 Q2	7		5			(2)
Grande Progetto Regionale banda ultralarga (regime d'aiuto n. SA.34199 (2012/N))	2017IT16RFMP026	3	106.090.700	75.000.000	2017 Q4		2014 Q3	2017 Q4	2		1			
Grande Progetto Nazionale banda ultralarga (regime d'aiuto n. SA.41647 C(2016)3931)	2017IT16RFMP007	3	178.019.226	160.919.226	2017 Q4		2016 Q3	2022 Q4	2		4			
Tratta Stesicoro – Aeroporto della FCE nella città di Catania	2016IT16RFMP002	3	546.140.799,84	491.773.962,10	2017 Q1		2016 Q3	2020 Q4	4		3			

<sup>1</sup> Nel caso di operazioni realizzate nel quadro di strutture di PPP, la firma dell'accordo di PPP tra l'organismo pubblico e quello privato (articolo 102, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013)

A) Problemi significativi incontrati nella realizzazione dei grandi progetti e misure adottate per risolverli.

Il GP “Chiusura dell’anello ferroviario di Palermo - I Tratta Giachery – Politeama” era stato inserito nel PO FESR 2007-13 e approvato dalla CE con Dec. C(2013)7562 dell’8/11/2013. A causa dei ritardi nell’attuazione, l’intervento era stato, di concerto con la CE, espunto dal P.O. FESR 2007/13 e inserito nel Programma 2014/20. L’inserimento nel P.O. era legato anche alla maturità del progetto in quanto i lavori erano stati consegnati in data 23/7/2014, prima dell’approvazione del P.O.

Sin dall’avvio dell’intervento, però, sono emerse criticità attuative dovute, principalmente, a criticità giudiziarie e finanziarie della ditta appaltatrice che, ancora oggi, destano preoccupazione rispetto ai tempi di realizzazione. Prosegue, pertanto, con il Beneficiario, Comune di Palermo, e con il soggetto attuatore, RFI, un monitoraggio rafforzato sull’avanzamento dei lavori.

La Fase 2 del “Raddoppio Ferroviario Palermo – Carini, Tratta urbana” rappresenta il completamento del GP la cui Fase 1, a valere sul PO FESR 2007-13, è stata approvata con Dec. C(2016)4430 del 7/7/2016. La Fase 2 è stata tacitamente approvata dalla Commissione in data 30/04/2018. Sul PO FESR 2014-20 sono previsti il completamento di opere civili, impianti tecnologici e opere di sicurezza. Verranno completate infine alcune fermate e adeguata la stazione Notarbartolo. I ritardi registrati nel corso del 2017 sono legati all’espletamento delle procedure di esproprio degli stabili che è stato necessario abbattere per procedere con le opere. Tali procedure risultano ad oggi completate e, pertanto, non si rilevano criticità in ordine alla fattibilità dell’intervento.

Il GP “Tratta ferroviaria Ogliastrillo – Castelbuono” prevede il raddoppio della tratta con lavori svolti quasi interamente in galleria. L’intervento, i cui lavori sono stati affidati dal Beneficiario RFI già nel 2014, è in notevole ritardo per le opposizioni delle Amministrazioni locali interessate che hanno richiesto modifiche al progetto. Tali criticità si sono risolte soltanto nei primi mesi del 2018 e, pertanto, nel 2017 si sono accumulati ulteriori ritardi che, tuttavia, non hanno impedito la ripresa dei lavori, in modo tale da assicurare la conclusione degli stessi entro i termini che rispettano le condizioni per la permanenza dell’intervento nel PO.

Il GP “Interporto di Termini Imerese” era stato inserito nel PO FESR 2007-13, approvato dalla CE con Dec. C(2013)7939 del 15/11/2013. A causa dei ritardi registrati nell’attuazione, l’intervento era stato, di concerto con la CE, espunto dal P.O. FESR 2007/13 e inserito nel P.O. FESR 2014/20. L’inserimento nel P.O. era legato anche alla maturità del progetto in quanto la procedura di project financing era già conclusa nel 2012.

Nonostante ciò, a causa delle criticità ditta appaltatrice, il Beneficiario Società Interporti Siciliani S.p.A., verificata l’impossibilità di procedere, con Determinazione n.50 del 23/10/2017 ha disposto l’annullamento/revoca della procedura di gara, comunicando alla Regione la necessità di procedere ad una revisione della progettazione e ad una nuova procedura di affidamento. La Regione Siciliana ha avviato, pertanto, un confronto col Beneficiario per verificare le condizioni per la permanenza dell’intervento sul PO.

Per il GP “Tratta Stesicoro – Aeroporto della FCE nella città di Catania” non si rilevano criticità tali da compromettere la realizzazione dell’intervento. La scheda GP è stata trasmessa alla Commissione nel maggio 2017.

B) Eventuali modifiche previste dell’elenco dei grandi progetti del programma operativo

Nella fase di attuazione del Programma sono emerse per i GP sopra richiamati notevoli criticità, non prevedibili in fase di definizione del PO e legate ad aspetti di natura procedurale o di realizzazione, che hanno, irrimediabilmente compromesso la capacità di tali interventi di fornire un efficace contributo al raggiungimento, , dei target fissati per gli indicatori di output e di risultato relativi alla capacità del PO di migliorare il sistema trasportistico regionale, nonché, nel breve periodo, al raggiungimento dei target di spesa al 31/12/2018 fissati per il performance framework.

è necessario procedere ad una riprogrammazione del PO, prevedendo l’inserimento di interventi in avanzata fase di realizzazione di pari rilevanza strategica al fine di garantire, comunque, il raggiungimento degli obiettivi del PO (fissati a inizio programmazione e recepiti dal Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PIIM) della Regione Siciliana (adottato con D.A. nr. 1395 del 30.06.2017, la cui approvazione ha consentito il rispetto della condizionalità ex ante fissata per l’O.T. 7), nonché di recuperare il notevole ritardo nell’avanzamento della spesa.

, il Dipartimento regionale delle Infrastrutture e le strutture competenti del Dipartimento della Programmazione/ AcAdG, con il supporto del NVVIP, hanno avanzato la proposta di modificare il suddetto PO, inserendo i seguenti GP:

- *“Raddoppio ferroviario Palermo – Carini – tratta “B” Notarbartolo /EMS - La Malfa”* a valere sulle risorse del R.A. 4.6, anche al fine di confermare la priorità del settore ferroviario nell’ambito del PO (FESR) 2014-2020 e, nel contempo, garantire il completamento del itinerario ferroviario già finanziato nel precedente ciclo di programmazione e completato nell’attuale;
- *“Completamento del GP “Agrigento-Caltanissetta. Adeguamento a 4 corsie della SS 640 “di Porto Empedocle” – secondo tratto fino al Km 74+300 (svincolo con la A19)”,* a valere sul R.A. 7.4, anche in considerazione della rilevante capacità dell’intervento di garantire la connessione delle “aree interne” e di significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T.

Tale riprogrammazione è stata discussa e proposta per l’approvazione con procedura scritta a seguito del Comitato di Sorveglianza del 15/03/2018.

Nell’ambito dell’OT2 è stata aggiornata la tabella 27 del Programma con la declinazione di due Grandi Progetti, quello “regionale” per il regime d’aiuto n. SA.34199 (2012/N), e quello “nazionale” per SA 41647 (2016/N):

- la scheda “Grande Progetto Regionale banda ultralarga”, è stata notificata in data 21/12/2017. Attualmente sul PAC, successivamente alla Decisione CE e al decreto di imputazione e ammissione alla rendicontazione sul PO, la spesa dichiarata ammissibile dal MISE, che riveste il ruolo di O.I., potrà essere certificata dal CdR.
- la scheda “Grande Progetto Nazionale banda ultralarga”, è stata notificata dal MiSE, beneficiario finale, a settembre 2017. Il MiSE è stato inserito tra i beneficiari finali

nella sezione 2.A.6.1 dell'azione 2.1.1. coerentemente a quanto comunicato dalla DG Regio, con nota Ares (2016)6050659 del 21/10/2016.

PARTE B – RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E  
 RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafi 3 e 4,  
 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)

## 11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

*Articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013.*

### 11.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013).

*PER CIASCUN ASSE PRIORITARIO: valutare le informazioni sopra riportate e i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del programma, compreso il contributo dei Fondi strutturali e d'investimento europei alle variazioni di valore degli indicatori di risultato, se sono disponibili prove risultanti dalle valutazioni.*

Il Programma Operativo 2014 2020 sconta una serie di ritardi che derivano da una congerie di motivi, già profondamente esplicitati nel corso dei comitati di sorveglianza sia del luglio 2017 sia del marzo 2018.

L'AcAdg ha individuato come principali opzioni strategiche per colmare i principali gap organizzativi:

- intervenire sulla struttura organizzativa regionale dotando i Dipartimenti attuatori, in particolare gli UCO e le UMC, di personale quantitativamente e qualitativamente adeguato alla necessità dei centri di responsabilità.
- Garantire l'interoperabilità dei sistemi informatici della Regione e prevedere l'accessibilità ai beneficiari ai fini di una concreta ed efficace accelerazione dell'intero processo di selezione, di monitoraggio e di certificazione della spesa delle operazioni ammesse a finanziamento.
- Rafforzare il percorso avviato con gli organismi esterni (Corte dei Conti e la Ragioneria) per la fluidificazione e l'informatizzazione dei flussi di informazioni per il controllo degli atti.
- Un rafforzamento del coordinamento lungo la filiera amministrativa (RIO – REO – UMC) per migliorare le performance e limitare i colli di bottiglia;
- Potenziare le attività di monitoraggio e valutazione in itinere per intervenire tempestivamente sulle aree di criticità, anche a livello di singola operazione.

Fra le concause dei ritardi di attuazione intervenuti si può certamente annoverare la complessa attivazione della struttura di Assistenza Tecnica da individuarsi tramite la gara Consip per il lotto Sicilia e Calabria. Nelle more, l'AcAdg ha sopperito tramite convenzioni con Formez che hanno tamponato le principali situazioni di criticità, senza tuttavia poter proporre dinamiche risolutive e di sistema, anche in conseguenza delle discontinuità temporali intervenute.

Un'altra criticità ha riguardato la sovrapposizione con le attività di chiusura del programma 2007 - 2013, la cui scadenza era prevista al 31 marzo 2017, e che si sono prolungate sino alla data odierna, anche a seguito delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea nel corso del 2017 e delle necessarie ed indispensabili intellocuzioni con la Commissione stessa nonché con gli altri organismi coinvolti (AdC, AdA).

Per tutte le ragioni sopra esposte e già comunicate in sede di CdS, alla fine del 2017 si sono registrati limitati avanzamenti finanziari e, conseguentemente, fisici del Programma Operativo e pertanto non si possono far rilevare progressi, in termini di realizzazione, verso il conseguimento degli obiettivi del Programma.

Tuttavia, anche al fine di contribuire in termini prospettici alla funzione informative previste dal RAA nel presente paragrafo, si rappresenta che le procedure di selezione delle operazioni avviate su tutti gli Assi del Programma Operativo a partire dal secondo semestre del 2017 hanno prodotto buoni riscontri portando a stimare una capacità di spesa già attivata sul programma, che ammonta a circa 2.340 milioni di euro (48% dell'intera dotazione); l'attivazione di tali procedure condurrà certamente ad un'accelerazione nell'attuazione finanziaria e fisica del programma verso gli obiettivi programmati già dall'annualità 2018, contribuendo all'auspicabile raggiungimento degli obiettivi previsti dal "N+3" ed ai target previsti per il conseguimento della riserva di efficacia (PF).

Volendo procedere ad una analisi per tutti gli Assi del programma, per quanto noto alla data odierna rispetto all'esito delle procedure di selezione in corso, si fornisce la sintesi per OT

Per OT1, OT2 e OT3 sono stati già pubblicati avvisi e avviate procedure per circa il 50% della dotazione prevista e anche gli altri OT sono entrati a regime tra la fine del 2017 e gli inizi del 2018. Nel dettaglio:

Per OT1 sono state attivate n. 5 procedure con un budget di oltre 312 milioni di euro. Per OT2 sono state attivate n. 3 procedure con un budget di oltre 249 milioni di euro.

Per OT3 sono state attivate n. 5 procedure con un budget di oltre 170 milioni di euro.

Per OT4 sono state attivate n. 6 procedure con un budget di oltre 668 milioni di euro.

Per OT5 sono state attivate n. 5 procedure con un budget di oltre 195 milioni di euro.

Per OT6 sono state attivate n. 11 procedure con un budget di oltre 177 milioni di euro.

Per OT7 sono state attivate n. 3 procedure con un budget di oltre 388 milioni di euro.

Per OT9 sono state attivate n. 4 procedure con un budget di oltre 77 milioni di euro. Per OT10 sono state attivate n. 2 procedure con un budget di 55 milioni di euro.

Per OT11 sono state attivate n. 11 procedure con un budget di oltre 46 milioni di euro.

Le suddette procedure, pari a 60, hanno attivato risorse pari a 2.340.855.273.

Queste evidenze lasciano profilare un positivo conseguimento degli obiettivi delineati dai target intermedi, sia in termini di avanzamento di spesa sia in termini di contributo agli indicatori di risultato e di output.

Come evidenziato inoltre nell'ambito del capitolo 3, le criticità amministrative relative ai GP hanno, come da consolidata esperienza, influenzato la capacità di attuazione. Tali criticità sono oggetto di costante e potenziato monitoraggio.

Da ultimo, come indicato nel capitolo 2, si rappresenta infine che per quanto riguarda le risorse territorializzate sia nel corso del 2017 sia nei primi mesi del 2018 è proseguita, anche a seguito dell'approvazione formale delle strategie, l'attività di animazione sui territori. Tuttavia in conseguenza della particolare complessità di attuazione della strategia, sia per il numero dei soggetti coinvolti, sia per la complessità di natura amministrativa, la capacità di spesa delle attività di territorializzazione troverà il suo apice solo in fase avanzata di sviluppo del programma stesso.

**11.2 Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni Articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013).**

*Valutare l'attuazione di azioni specifiche per tener conto dei principi di cui all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla promozione della parità fra uomini e donne e la non discriminazione, comprese, secondo il contenuto e gli obiettivi del programma operativo, le azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e per prevenire la non discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nel programma operativo e nelle operazioni.*

Con riferimento al principio di pari opportunità e non discriminazione, il PO assicura l'integrazione della prospettiva di genere e il contrasto a tutte le forme di discriminazione nelle fasi di programmazione, gestione e sorveglianza, in coerenza con le disposizioni regolamentari e, in particolare, dell'art. 7 Reg. 1303/13. Nello specifico, il rispetto del principio trasversale, che include gli aspetti relativi all'accessibilità per le persone con disabilità, si concretizza, innanzitutto, attraverso i criteri specifici e di premialità per la selezione degli interventi (come da documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni", con particolare riferimento alle Azioni 1.3.2 "Living Lab", 3.5.1 "Nascita di nuove imprese", 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti", 6.7.1 e 6.7.2 "Interventi per i Beni culturali" 10.7.1 "Edilizia scolastica" e dal documento "Approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'Agenda Urbana"). Inoltre, come già evidenziato nel RAA 2016, specifici criteri premiali per garantire l'integrazione della dimensione di genere e della non discriminazione sono previsti nell'ambito dell'Asse 9 "Inclusione sociale", che comunque si articola in azioni con impatti potenzialmente diretti sul perseguimento del principio trasversale.

In considerazione dello stato di attuazione del PO al 31.12.17, seppur non è possibile verificare gli effetti dell'attuazione sul principio, in quanto non risultano ancora interventi selezionati, si registrano comunque significativi progressi sostanzialmente scaturenti dall'avvio di specifiche procedure a valere sull'Asse 9. In particolare, nel corso del 2017, sono state implementate azioni relative a:

- la qualificazione del patrimonio pubblico finalizzata ad incrementare la disponibilità di alloggi sociali per categorie fragili (Circolare del Dip. Infrastrutture - Azione 9.4.1 e approvata con DDG 668 del 06.04.2017). A valere su tale procedura (con dotazione di quasi 42 Meuro) sono state selezionati 22 interventi per un numero di 251 alloggi e altri servizi abitativi (graduatoria definitiva approvata con DDG 3321 del 19.12.17);
- il recupero di vecchi immobili di proprietà pubblica (inclusi beni confiscati alle mafie) da destinare ad attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, con la pubblicazione di apposito avviso a valere sull'Azione 9.6.6 (approvato con DDG 597 del 27.03.2017 per un importo di 36.660.000 euro suddivisi in due finestre) rivolto alle aree urbane (approvazione graduatoria provvisoria, con 22 operazioni, della I finestra con DDG 399 del 07.03.18);
- il rafforzamento dei servizi di welfare, soprattutto con riferimento al sistema regionale di conciliazione vita-lavoro, mediante 3 procedure rivolte al potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari (Invito del Dip. Pianificazione Strategica - Azione 9.3.8 approvato con DDG 1589 del 08.08.17 e rivolto alle Aziende del Servizio Sanitario

reg.) e al miglioramento dell'offerta di servizi socio-educativi per l'infanzia, con 2 avvisi pubblicati nel 2018 da parte del Dip. Famiglia.

Nel 2017, si è proseguito nel perfezionamento dei meccanismi di *governance* per l'integrazione della prospettiva di genere e non discriminazione (individuata Referente regionale) e avviata la costituzione del Tavolo regionale permanente sulle pari opportunità, non discriminazione e disabilità (completamento individuazione componenti).

### **11.3 Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013).**

*Valutare l'attuazione di azioni per tener conto dei principi di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sullo sviluppo sostenibile, compresa, secondo il contenuto e gli obiettivi del programma operativo, una panoramica delle azioni attuate per promuovere lo sviluppo sostenibile ai sensi di detto articolo.*

Con l'approvazione dei "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni", di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 177 dell'11 maggio 2016 e s.m.i., sono stati confermati i principi di sostenibilità dettati dal Programma operativo e sanciti dal parere di Valutazione Ambientale Strategica reso dall'autorità competente con Decreto assessorile 470/gab del 13/10/2015.

Le misure per promuovere la protezione dell'ambiente sono state previste in ogni Asse del programma, privilegiando la valorizzazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente non ancora pienamente utilizzato e quello in disuso (anche con riferimento alla riqualificazione degli edifici storici) ed introducendo fattori che limitino la "nuova edificazione" al fine di evitare consumo di suolo e limitazione di scelta localizzativa degli interventi, poiché le eventuali nuove realizzazioni non dovranno aggravare le situazioni di emergenza nel settore della depurazione dei reflui in quegli agglomerati che presentano situazioni non idonee ad accogliere maggiori carichi di inquinanti. I principi di selezione delle operazioni privilegiano sia il green public procurement che l'approccio al "ciclo di vita" (LCC).

Le autorità competenti in materia ambientale, tra cui l'Assessorato regionale dell'ambiente, il dipartimento regionale dei BB.CC. e gli stessi enti locali, sono coinvolti nei percorsi di verifica ed approvazione di ogni operazione infrastrutturale e vigilano sul rispetto delle norme e delle disposizioni impartite dalle pertinenti pianificazioni territoriali (PRG, PAI, Piano di gestione distretto idrografico, piani paesaggistici) e settoriali (piano forestale, piano di gestione dei rifiuti, etc.) applicando, ove previsto, le pertinenti valutazioni ambientali e procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, Valutazione di incidenza, AIA, AUA).

Nel corso del 2017 sono avanzati/conclusi gli stadi di redazione e gli iter amministrativi di approvazione di alcuni strumenti di pianificazione settoriale in materia di ambiente che costituiscono ulteriori dispositivi di programmazione e tutela ambientale. In particolare ha concluso l'iter amministrativo di approvazione l'aggiornamento del piano regionale dei trasporti, e sono stati effettuati i dovuti avanzamenti sul piano di gestione del rischio alluvioni, volti a soddisfare la condizionalità, seppure questo strumento non sia stato ancora formalmente approvato. Diversa situazione per il piano di gestione dei rifiuti, poiché, rinviando alle relative sezioni del presente documento, la pianificazione di settore non è stata ritenuta sufficiente per superare le condizionalità e per assicurare tramite le azioni in esso programmate la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti.

Con le criticità attuative esposte, in fase di superamento, le azioni del programma operativo che intervengono in modo diretto sulla tutela dell'ambiente promuovendo misure di protezione degli ecosistemi e della biodiversità (6.5 e 6.6), di miglioramento della gestione dei servizi idrico e rifiuti (6.1., 6.2, 6.3 e 6.4), di aumento della resilienza e di contrasto ai rischi naturali sono ancora in fase programmatica, così come le azioni "indirette" in grado di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e di contrasto al cambiamento climatico, quali ad esempio quelle dell'OT 4, in grado di ridurre i consumi energetici tramite l'efficientamento delle strutture e l'implementazione di sistemi di trasporto meno impattanti.

#### **11.4 Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

Servendosi della metodologia basata sulle categorie di operazione, sui settori prioritari che prevede di assegnare una ponderazione specifica al sostegno fornito a titolo dei fondi SIE a un livello corrispondente alla misura in cui il sostegno stesso apporta un contributo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi, premesso che il programma destina complessivamente risorse pari al 30,25% dell'intero programma operativo, distribuite negli OT 3, 4, 5, 6 e 7.

Come è emerso dalle precedenti sezioni del documento, sino al 2017 sono state rendicontate limitate spese per operazioni connesse ai cambiamenti climatici, tra le quali ad esempio può essere annoverata la certificazione delle spese relative al primo tratto del G.P. Stesicoro-Aeroporto (spesa rendicontata pari a circa 6 milioni di euro).

In relazione alle spese, per quanto attiene alla mitigazione dei cambiamenti climatici il cui contributo può essere misurato (quale variabile proxy) in termini di riduzione di produzione gas serra (stimate in tonnellate di CO2 equivalenti), come noto, durante le fasi di realizzazione dei progetti di infrastrutture è necessario "consumare" risorse con relativa produzione di gas serra, mentre le fasi di "risparmio" saranno visibili – anche tramite la valorizzazione dei correlati indicatori, solo nelle fasi gestionali durante la vita utile dei progetti.

Come indicato nel precedente paragrafo, con l'approvazione dei "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 177 dell'11 maggio 2016 e s.m.i., sono stati confermati i principi di sostenibilità dettati dal Programma operativo e sanciti dal parere di Valutazione Ambientale Strategica reso dall'autorità competente con Decreto assessorile 470/gab del 13/10/2015.

#### **11.5 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma**

*Articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, primo comma, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013). Valutare l'attuazione di azioni per tener conto del ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013, compresi il coinvolgimento dei partner nell'attuazione, nel monitoraggio e nella valutazione del programma operativo.*

In conformità con il "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei", il coinvolgimento dei partner del Programma Operativo avviene con le modalità previste dal "Protocollo d'Intesa sulla politica regionale della Concertazione". Al Protocollo aderiscono 45 Organizzazioni ed Associazioni rappresentative delle categorie imprenditoriali, sindacali, ambientaliste e sociali della Regione, di cui 28 sono rappresentate nel Comitato di Sorveglianza e 6 fanno parte della Segreteria del Tavolo regionale del Partenariato.

Nel corso del 2017, sono state definite tutte le procedure di attuazione del Protocollo di Intesa ed è stata costituita la Rete dei Referenti dipartimentali del Partenariato. Il Tavolo del Partenariato e la sua Segreteria sono stati informati e coinvolti nelle fasi di preparazione dei documenti di attuazione del PO (SiGeCo, Manuali di attuazione e la Programmazione attuativa 2016/2018). Negli incontri con i partner sono state discusse di volta in volta le diverse questioni relative alla pubblicazione degli avvisi e dei bandi, all'aggiornamento sul superamento delle condizionalità ex-ante, alle azioni di informazione e comunicazione da svolgere, al Piano delle Valutazioni, alla programmazione attuativa, allo stato di attuazione della programmazione territoriale. Nel 2017 si sono svolti due incontri del Tavolo del Partenariato e tre riunioni della Segreteria del Tavolo.

Al fine di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 3.7 del PRA, finalizzato a "Migliorare l'organizzazione e gestione del Partenariato", si è svolto un Percorso di accompagnamento all'attuazione di un nuovo modello di Partenariato ispirato al Codice di Condotta Europeo. L'attività, rivolta a tutti i soggetti iscritti al Protocollo d'Intesa, è consistita in un primo Modulo costituito da 2 Laboratori di formazione di base effettuati il 20 e il 27 giugno 2017 ed un webinar tenutosi l'11 luglio 2017. Il secondo Modulo è consistito in n.4 Laboratori tematici effettuati il 14, il 23 e il 29 novembre 2017 e l'ultimo il 13 dicembre 2017.

L'attività partenariale si è inoltre esplicata con la presenza di numero 14 Rappresentanti del Partenariato ai lavori Comitato di Sorveglianza dell'11 luglio 2017 che hanno contribuito al confronto sullo stato di avanzamento del Programma, sul Rapporto Annuale di Attuazione 2016, sullo stato delle procedure per il superamento delle Condizionalità ex-ante, sull'attuazione della Strategia di Comunicazione, sulle Linee Guida del Piano di Valutazione e sullo stato del Piano di Rafforzamento Amministrativo. In particolare gli interventi del Partenariato hanno riguardato l'attuazione della programmazione territoriale (Aree Urbane, Aree Interne, CLLD), le criticità di programmazione e gestione delle politiche energetiche, della gestione dell'acqua e dei rifiuti, il ritardo nella realizzazione delle infrastrutture ferroviarie e nella tempistica dei bandi avviati in attuazione dell'OT1.

Nel corso del 2017 sono state attivate n. 8 procedure di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, che hanno condotto alla modifiche di alcune Azioni e Sezioni del PO, nonché l'aggiornamento di alcuni indicatori del Programma oltre che all'approvazione di proposte di modifica per alcune azioni del Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" e della Strategia di Comunicazione.

## **12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013**

### **12.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni**

Relativamente alle attività previste nel documento "Piano di valutazione del PO 2014/2020", attraverso il raccordo e le interlocuzioni con il NVVIP, che supporta e coordina metodologicamente il sistema di valutazione, e ponendo in essere tutte le procedure necessarie per una fluida attuazione del Piano in tutte le sue fasi nel rispetto delle scadenze in esso stabilite sono state svolte le seguenti azioni:

- a) l'implementazione del sistema di governance e l'organizzazione del sistema della valutazione (convocazione del "Tavolo di Coordinamento e Integrazione della programmazione 2014-2020" al fine di condividere e di pervenire ad un concreto avvio delle attività pianificate di informazione, formazione e capacitazione; formazione del Gruppo dei Referenti Organizzativi della Valutazione – GROV - per espletare in maniera coordinata le funzioni previste dal Piano inerenti sia gli aspetti di contenuto delle valutazioni sia quelli più direttamente riconducibili alle procedure amministrative di attuazione degli esercizi valutativi);
- b) la costruzione di una capacità valutativa all'interno dell'Amministrazione – attività di informazione e formazione (coinvolgimento del GROV e del tavolo partenariale nella fase di avvio del Piano di informazione/formazione teso alla capacitazione della struttura amministrativa regionale sul tema della Valutazione; svolgimento di più cicli di un'attività seminariale dal titolo "La cultura della valutazione e del monitoraggio nel ciclo di programmazione 2014-2020: temi rilevanti e fabbisogni formativi. Prima azione di capacitazione per la revisione dei Quadri di riferimento dell'efficacia dell'attuazione nei PO FESR e FSE");
- c) implementazione sistemi informativi e fonti di dati a supporto della valutazione (avviata la fase in cui sono stati approfonditi gli strumenti per la valutazione degli impatti macroeconomici per il supporto alle decisioni di policy e finalizzati all'ottimizzazione dell'attuazione delle politiche pubbliche);
- d) disegno analitico valutazione 1 "Il contributo delle azioni previste dai Programmi regionali dei fondi SIE al conseguimento degli obiettivi generali e specifici individuati dalla Strategia regionale per la specializzazione intelligente" (è stata avviata la prima fase della valutazione del contributo delle azioni previste dai Programmi regionali dei fondi SIE al conseguimento degli obiettivi generali e specifici individuati dalla Strategia regionale per la specializzazione intelligente).

## 12.2 Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

La Strategia di Comunicazione del Programma è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 1 marzo 2016. Le attività svolte nel corso del 2017 hanno riguardato: la gestione e l'aggiornamento del sito istituzionale del PO [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it), la realizzazione e il collegamento alla piattaforma Open Data di Euroinfosicilia, l'alimentazione e l'animazione del profilo twitter del PO, la diffusione di comunicati stampa, l'organizzazione e lo svolgimento di incontri territoriali sull'attuazione del Programma, la gestione e l'organizzazione della rete dei Referenti della Comunicazione, la definizione della rete informativa territoriale "Partenariato della comunicazione", l'avvio del sostegno all'iniziativa nazionale "A Scuola di Open Coesione" e di iniziative a favore dei giornalisti dell'OdG di Sicilia.

Per quanto riguarda il **Sito Internet del Programma**, e in particolare in relazione alla gestione e alle performance del sito [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it), occorre precisare che a far data dal 12 luglio 2017 è stata messa in campo la nuova versione del sito euroinfosicilia (dedicata alla programmazione 2014/2020) mantenendo in parallelo la precedente versione del sito operativa unicamente per la programmazione 2007/2013. A tale proposito si riportano nella tabella seguente i dati scomposti per periodo e tipologia di sito e, dove possibile, aggregati per una possibile comparazione con analogo periodo seguenti dati relativi all'annualità 2017 (fonte Google Analytics):

Tabella dati sito [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it)

Dal 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017					Dal 1/1/2016 al 31/12/2016
	Sito programmazione 2007/2013 e 2014/2020, dal 1/1/2017 fino al 12/7/2017	Sito programmazione 2014/2020, dal 12/7/2017 al 31/12/2017	Sito programmazione 2007/2013, dal 13/7/2017 al 31/12/2017	TOTALI	Sito unico dal 1/1/2016 al 31/12/2016
News pubblicate	258	304		<b>562</b>	<b>397</b>
Visualizzazioni di pagina	406.864	477.441	10.135	<b>894.440</b>	573.646
Visualizzazioni di pagina uniche	301.884	353.414	7.293	<b>662.591</b>	86.704
Tempo medio sulla pagina	00:01:30	00:01:19	00:01:02		00:03:13
Frequenza di rimbalzo	49,60%	44,39%	46,30%		52,39%
% uscita	31,23%	25,54%	26,91%		

In linea con le indicazioni fornite da OpenCoesione, il valore aggiunto del nuovo sito è rappresentato dalla **piattaforma Open Data collegata ad EuroInfoSicilia** a disposizione di tutti gli utenti che vogliono riutilizzare i dati e le informazioni del Programma.

EuroInfoSicilia  
Dipartimento della Programmazione

Dataset Organizzazioni Gruppi Informazioni

Cerca

**Cerca i dati**

Per es. ambiente

Tag popolari PO FESR 2014 2020 Dipartimento Attivi... imprese

Benvenuto nel portale Open Data di EuroInfoSicilia

**P FESR**  
SICILIA 2014-2020

P.O. FESR Sicilia 2014-2020

OpenData-EuroInfoSicilia statistiche

**13** **1** **13**  
dataset organizzazione gruppi

### *Home piattaforma Open Data di EuroInfoSicilia*

Nella piattaforma sono attualmente disponibili **n. 13 dataset** con i relativi documenti scaricabili in formato CSV.

Inoltre, si è dato seguito alle indicazioni del Dipartimento per le Politiche di Coesione in merito all'alimentazione del Portale Unico Nazionale OPENCoesione con le informazioni sui bandi e le opportunità di finanziamento dei Programmi dell'attuale ciclo di Programmazione 2014/2020.

A tale proposito, da novembre 2017, è stato creato nel Portale OPENCoesione, nelle sezioni Opportunità di finanziamento e Bandi 2014/2020, un collegamento con EuroInfoSicilia che riporta in modalità dinamica, in formato aperto, le informazioni relative a bandi e avvisi del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020.

Il profilo **Twitter** del Programma (@PoFesrSicilia) - **attivo dal mese di dicembre 2016** - viene aggiornato attraverso tweet che mirano a diffondere i contenuti e le opportunità offerte dal Programma Operativo. E' inoltre data visibilità alle tematiche della Politica di Coesione nazionale e comunitaria, con retweet di account terzi (ad. es. Agenzia di Coesione, Rappresentanza UE in Italia, Rete EDIC, A Scuola di Open Coesione, e così via).

Di seguito alcuni highlights sui **740 tweet pubblicati** tra dicembre 2016 e dicembre 2017.

Più di 140 mila visualizzazioni sono state registrate nel periodo compreso tra luglio e settembre 2017, in occasione dei 10 incontri territoriali durante i quali è stata realizzata un'attività di **livetweeting con ben 427 tweet pubblicati**. Gli screenshot seguenti riportano le visualizzazioni e i due tweet più popolari del periodo, pubblicati in occasione degli incontri territoriali su Innovazione e Imprese tenutosi a Palermo il 26/7/2017 e a Trapani il 28/7/2017. I due tweet hanno registrato rispettivamente 3.348 e 2.921 visualizzazioni.

## Interazioni Tweet

📅 Jul 12 – Sep 30, 2017
📄 Esporta dati

I tuoi Tweet hanno guadagnato **140.6K visualizzazioni** in questo periodo di **81 giorni**

**I TUOI TWEET**  
In 81 giorni, hai guadagnato **1.7K visualizzazioni** al giorno.

Tweet	Tweet più popolari	Tweet e risposte	Sponsorizzati	Visualizzazioni	Interazioni	Tasso di interazione
<b>Po Fesr Sicilia14/20</b> @PoFesrSicilia · 26 lug #IncontriTerritoriali #direttaPalermo Lucia Di Fatta illustra le Azioni del #POFESR #Sicilia 14/20 dell'Obiettivo Tematico #AgendaDigitale pic.twitter.com/QvVlknnhUI Visualizza attività Tweet	3.348	15	0,4%	Promuovi		
<b>Po Fesr Sicilia14/20</b> @PoFesrSicilia · 28 lug #DirettaTrapani Di Prazza illustra #BandiUEimprese #Internazionalizzazione #Imprese Azione 3.4.2 #pofesr #sicilia #attivitàproduttive pic.twitter.com/1PjWGVbQnU Visualizza attività Tweet	2.921	18	0,6%	Promuovi		
<b>Po Fesr Sicilia14/20</b> @PoFesrSicilia · 31 lug #direttaPalermo #Ambiente Barresi: tante #risorseUE ma non sono infinite. Non è possibile intervenire su ogni rivolo. Servono buoni progetti pic.twitter.com/ALIVgM9P9Y Visualizza attività Tweet	1.815	17	0,9%	Promuovi		

**Interazioni**  
Visualizzazione di 81 giorni con frequenza giornaliera

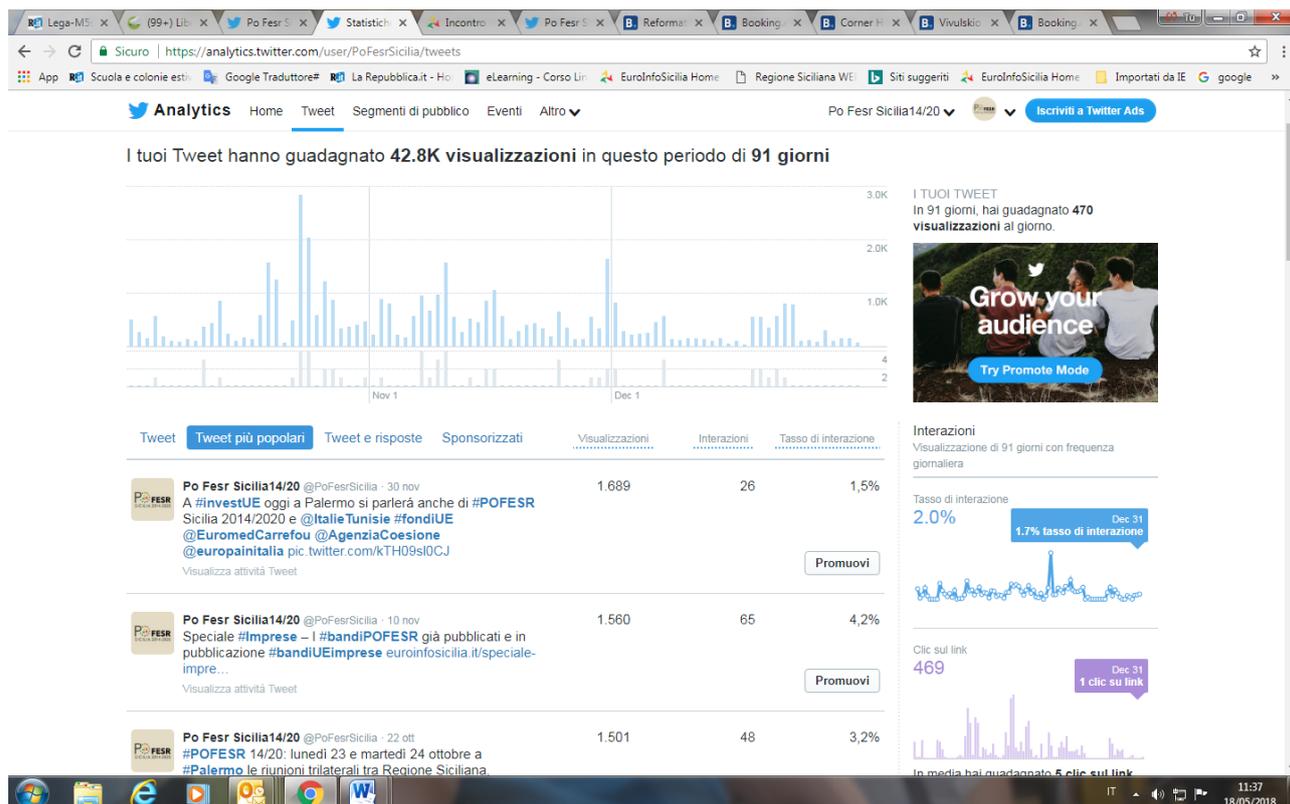
Tasso di interazione  
**1.8%** Sep 30  
1.1% tasso di interazione

Clic sul link  
**453** Sep 30  
0 clic sul link

In media hai guadagnato **6 clic sul link** al giorno

Ulteriori 43.000 visualizzazioni si sono registrate nel periodo ottobre-dicembre 2017 con altri 55 tweet pubblicati.

Gli screenshot seguenti riportano le visualizzazioni e i due tweet più popolari del periodo, pubblicati in occasione dell'incontro su InvestEU a Palermo del 30 novembre 2017 e della presentazione dello speciale sui bandi per le imprese pubblicato il 10 novembre su [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it). I due tweet hanno registrato rispettivamente 1.689 e 1.560 visualizzazioni.



Nel periodo compreso tra il 14 luglio e il 7 settembre 2017 sono stati realizzati in Sicilia **10 incontri territoriali**.

Gli incontri territoriali sono stati organizzati con l'intento di:

- rendere consapevoli i destinatari del ruolo dell'Unione Europea e del valore aggiunto delle Politiche comunitarie per lo sviluppo innovativo e sostenibile del territorio e della società regionale, per potenziare la competitività economica e per rafforzare la coesione economica;
- far conoscere il PO FESR 2014/2020 in termini di Assi prioritari di intervento, obiettivi, risultati attesi;
- fare il punto sulle opportunità e i potenziali beneficiari del Programma, descrivendo le modalità di attuazione dello stesso.

Di seguito si riporta l'elenco dettagliato dei 10 Incontri realizzati, aggregati nelle due categorie "Innovazione e Imprese" e "il PO incontra i Territori":

INNOVAZIONE E IMPRESE	DATA	CITTA'	LOCATION
1 Ricerca & Innovazione (OT1) Focus sulle azioni 1.1.2; 1.1.3; 1.1.5	14/07/2017	Catania	Palazzo della Cultura – Sala convegni Concetto Marchesi
2 Nuove Imprese Focus sull'azione 3.5.1	18/07/2017	Agrigento	Museo Archeologico "Pietro Griffo"

3	Aiuti per investimenti alle imprese Focus sull'Azione 3.1.1	21/07/2017	Siracusa	Palazzo Vermexio – Sala Borsellino
4	L'Agenda Digitale: una grande opportunità Focus su Agenda Digitale   Obiettivo Tematico 2	26/07/2017	Palermo	Grand Hotel Villa Igiea – Salone Belmonte
5	Promozione dell'export delle PMI e fornitura servizi per la loro internazionalizzazione Focus sulle azioni 3.4.1, 3.4.2	28/07/2017	Trapani	Polo territoriale universitario – Aula Magna
6	Focus sulle azioni 1.2.1, 1.2.3; 3.4.1, 3.4.2	04/08/2017	Caltanissetta	CEFPAS – Sala convegni
<b>IL PO INCONTRA I TERRITORI</b>				
1	Ambiente “Conservare nell’ottica della valorizzazione” Focus sulle azioni 5.1.1.A, 6.5.1 e 6.6.1	24/07/2017	Messina	Palazzo Zanca – Salone delle Bandiere
2	Ambiente “Conservare nell’ottica della valorizzazione” Focus sulle azioni 5.1.1.a, 6.5.1 e 6.6.1	31/07/2017	Palermo	Villa Malfitano
3	Incontro Territoriale - Turismo e Cultura Focus su OT 6 – Azioni: 6.7.1, 6.7.2, 6.8.3	04/09/2017	Piazza Armerina	Palazzo Trigona
4	Infrastrutture, Mobilità e Trasporti Focus su: OT 4, 7 e 9 Azioni: 4.6.1-2-3-4, 7.1.1-7.2.2-7.3.1-7.4.1, 9.4.1	07/09/2017	Catania	Palazzo della Cultura

*Incontri territoriali 2017*

Relativamente ai **comunicati stampa** ([ufficiostampa.porsicilia@regione.sicilia.it](mailto:ufficiostampa.porsicilia@regione.sicilia.it)), nel corso del 2017 sono stati realizzati e diffusi alla mailing list specializzata degli operatori dei media i seguenti comunicati:

<b>Data</b>	<b>Titolo</b>
luglio 13, 2017	Incontri Territoriali Po Fesr Sicilia Catania
luglio 13, 2017	Comitato Sorveglianza Po Fesr Sicilia chiusura
luglio 13, 2017	Comitato Sorveglianza Po Fesr Sicilia RPT
luglio 14, 2017	Incontri Territoriali Po Fesr Sicilia Agrigento
luglio 21, 2017	Incontri Territoriali Po Fesr Sicilia Siracusa
luglio 22, 2017	Incontri Territoriali Po Fesr Sicilia Messina lancio
luglio 24, 2017	Incontri Territoriali Po Fesr Sicilia Messina finale
luglio 25, 2017	Incontri Territoriali Po Fesr Sicilia Palermo lancio

Data	Titolo
luglio 13, 2017	Incontri Territoriali Po Fesr Sicilia Catania
luglio 26, 2017	Incontri Territoriali Po Fesr Sicilia Palermo finale
luglio 27, 2017	Incontri Territoriali Po Fesr Sicilia Trapani lancio
luglio 28, 2017	Incontri Territoriali Po Fesr Sicilia Trapani finale
luglio 29, 2017	Incontri Territoriali Po Fesr Sicilia Palermo lancio
luglio 31, 2017	Incontri Territoriali Po Fesr Sicilia Palermo finale
agosto 2, 2017	Incontri Territoriali Po Fesr Sicilia Caltanissetta lancio
agosto 4, 2017	Incontri Territoriali Po Fesr Sicilia Caltanissetta finale
agosto 30, 2017	Incontri Territoriali Po Fesr Sicilia Piazza Armerina (En) lancio
settembre 4, 2017	Incontri Territoriali Po Fesr Sicilia Piazza Armerina (En) finale
settembre 6, 2017	Incontri Territoriali Po Fesr Sicilia Catania

Per quanto riguarda la Rete dei **Referenti della Comunicazione**, gruppo di lavoro composto da dipendenti dei vari Dipartimenti regionali coinvolti nell'attuazione del Programma, i componenti Rete hanno collaborato con il Dipartimento Programmazione per la redazione di testi e del materiale informativo da pubblicare sul sito ufficiale del Programma [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it).

Tra le azioni del Piano esecutivo della Strategia di Comunicazione del PO è contemplata quella relativa all'istituzione di una rete informativa regionale aperta ad un partenariato esterno. A tale proposito, in data 16 novembre 2017 è stato stipulato il Protocollo d'intesa tra la Presidenza della Regione Siciliana, Dipartimento Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia 2014/2020, e i rappresentanti del **Partenariato della comunicazione**, la rete informativa territoriale del Programma.

Hanno sottoscritto il Protocollo i primi tredici partner. Ad essi possono aggiungersi altri soggetti sia pubblici che privati compilando il modulo di richiesta pubblicato nella pagina dedicata al Partenariato della Comunicazione su EuroInfoSicilia (<https://www.EuroInfoSicilia.it/po-fesr-Sicilia-2014-2020/la-comunicazione/partenariato-della-comunicazione/>).

Nell'ambito dell'Azione A.3.2.2 del Piano Esecutivo della Strategia di Comunicazione 2017-19, è stato avviato un rapporto di collaborazione fra il Dipartimento Programmazione e l'Agenzia di Coesione nazionale riguardante il **progetto "A Scuola di Open Coesione"** (ASOC) a partire dall'anno scolastico 2017-18.

Tale progetto, organizzato dall'Agenzia di Coesione nazionale in collaborazione con il MIUR e la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, si rivolge a studenti e insegnanti delle scuole superiori italiane, e ha l'obiettivo di promuovere l'informazione e la cittadinanza consapevole, attraverso lo studio e la conoscenza delle politiche di coesione nazionali ed europee e delle opere finanziate con i relativi fondi.

Nella prima fase del percorso di collaborazione (ultimo trimestre del 2017), sono stati realizzati i seguenti step attuativi:

- L'Agenzia di coesione ha dato comunicazione del nuovo rapporto di collaborazione con la Regione Sicilia per l'anno scolastico 2017-18 attraverso il sito web ufficiale del progetto [www.ascoladiopencoesione.it](http://www.ascoladiopencoesione.it); allo stesso modo è stato creato un **link dedicato al progetto** nel sito del Programma Operativo FESR Sicilia 2014-20 [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it), con materiali informativi e news periodiche, in particolare sulle scuole siciliane;
- il Dipartimento Programmazione ha partecipato agli **incontri periodici (mensili) via Skype** con il Team ministeriale di Roma, promotore del progetto, e le regioni Calabria e Sardegna, per uno scambio informativo sulle fasi amministrative (regolamenti, scadenze, ecc.) e pratiche (attività delle scuole come report periodici, iniziative educative legate alla comunicazione, collaborazione studenti/insegnanti per presentare i migliori progetti di monitoraggio delle opere e concorrere all'aggiudicazione dei premi di fine anno, ecc.);
- Si sono intensificati i **rapporti con le Antenne Europee EDIC di Palermo e Trapani**, intermediari diretti fra le scuole siciliane e il Team ASOC di Roma, fornendo un riferimento istituzionale al progetto e un'opera di informazione e pubblicità attraverso i canali dell'Amministrazione (sito *euroinfosicilia* e profilo twitter @PoFesrSicilia) sulle attività degli EDIC con le scuole siciliane partner di ASOC (15 istituti di tre province con 23 progetti in concorso).

Già dalla edizione ASOC 2018/2019 verrà intensificato il rapporto di collaborazione all'iniziativa attraverso una serie di **iniziative dirette dell'Amministrazione** (premi aggiuntivi, supporto negli eventi da organizzare sul territorio, supporto nell'attività di tutoraggio dei team, etc.)

Infine, con riferimento alle attività previste dall'Azione A.4 del Piano esecutivo della Strategia di Comunicazione 2018-19, dedicata all'Informazione per i media, nel 2° semestre 2017 è stato formalizzato l'avvio di un rapporto di collaborazione fra il Dipartimento regionale della Programmazione, AC dell'ADG del PO FESR Sicilia 2014-20, e l'**Ordine dei Giornalisti di Sicilia**.

Le iniziative, in corso di realizzazione, saranno definite nel corso del biennio 2018-19. Nel dettaglio, sono in corso di realizzazione **incontri formativi** a Palermo e a Catania dedicati agli iscritti dell'OdG sui temi della politica di coesione in Italia e in Sicilia, sulla conoscenza ed il funzionamento dei fondi strutturali e dei PP.OO in Sicilia, sulle terminologia dei fondi strutturali e le fonti informative. A tali iniziative faranno seguito l'**organizzazione di un premio** dedicato ai giornalisti dal titolo "PO FESR Sicilia: l'Europa si racconta", di **visiting tour** illustrativi dei progetti cofinanziati in Sicilia e di ulteriori **educational dedicati specificamente all'attuazione** del PO FESR Sicilia 2014/2020.

### **13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE**

*Articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) (Può essere incluso nella relazione da presentare nel 2016 (cfr. il precedente punto 9). Richiesto nella relazione da presentare nel 2017). Opzione: relazione sullo stato dei lavori*

Tabella 14

## Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
G.1	<p>1. Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la partecipazione degli organismi responsabili di promuovere la parità di trattamento di tutti gli individui a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi, compresa la fornitura di consulenza in materia di parità nell'ambito delle attività relative ai fondi SIE</p> <p>2. Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica vigente dell'Unione in materia di parità di genere nonché all'integrazione della dimensione di genere</p>							
G.2	<p>1. Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la partecipazione e</p>							<p><b>Condizionalità soddisfatta, validate con nota ARES (2017)1222021 dell'08/03/2017</b></p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
	attuazione dei programmi , compresa la fornitura di consulenza in materia di parità di genere nell'ambito delle attività relative a fondi SIE  2. Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica vigente dell'Unione in materia di parità di genere nonché all'integrazione della dimensione di genere							
<b>G.3 "Disabilità"</b> Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio	2. Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica vigente dell'Unione e nazionale in materia di disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica della Convenzione UNCRPD come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove opportuno	<b>Azione 1</b> Realizzata azione formativa specifica rivolta al personale regionale e delle strutture pubbliche del territorio regionale sul tema dell'attuazione e applicazione della Convenzione persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio	31/12/2016	Regione Siciliana - Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come da nota ref. ARES (2017) 1222021 dell'08/03/2017
<b>G.4 Appalti pubblici</b> Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti	1. Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 1: partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni e attuazione a livello regionale,	31/12/2016	Regione Siciliana	SI	SI		<b>Condizionalità soddisfatta come da Nota ARES(2017)3041740 dell'11/08/2017</b>  La nota dell'Agenzia della coesione 7559 del 07/09/2017

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
pubblici nel campo dei fondi SIE.		per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo.						invitata a "considerare ulteriori perfezionamenti nell'ambito dei sistemi di gestione degli appalti pubblici e degli Aiuti di Stato"
	2. Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 1: applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale	31/12/2016	Regione Siciliana	SI	SI		Cfr punto 1
		Azione 2: partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sotto-soglia e applicazione delle stesse a livello regionale	31/12/2016	Regione Siciliana	SI	SI		Cfr punto 1
	3. Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE	Azione 1: predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.	31/12/2015	Regione Siciliana	SI	SI		Cfr punto 1
		Azione 2: creazione all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici	31/12/2015	Regione Siciliana	SI	SI		Cfr punto 1
	4. Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici	Azione 1: partecipazione agli incontri formativi e seminari organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari	31/12/2015	Regione Siciliana	SI	SI		Cfr punto 1
		Azione 2: individuazione/ costituzione presso la propria AdG e AdA di strutture con competenze specifiche	31/12/2015	Regione Siciliana	SI	SI		Cfr punto 1

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
		incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e partecipazione alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici						
<b>G5 Aiuti di Stato.</b> Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1. Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato	Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale aiuti	31/12/2016	Regione Siciliana	SI	SI		<b>Condizionalità soddisfatta come da Nota ARES(2017)3041740 dell'11/08/2017.</b> La nota contiene una raccomandazione a "considerare ulteriori perfezionamenti nell'ambito dei loro sistemi di gestione degli appalti pubblici e degli Aiuti di Stato"
		Azione 2: in caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura regionale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali	31/12/2015	Regione Siciliana				
	2. Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE	Azione 1: realizzazione di incontri formativi regionali in materia di AdS	31/12/2016	Regione Siciliana	SI	SI		Le attività formative specifiche è stata realizzata nel corso del 2015 dal Foromez ed ha previsto la partecipazione congiunta dei funzionari regionali alle sessioni di marzo e maggio 2015 inerenti gli incontri formativi organizzati dal

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
								DPE in attuazione del Piano Nazionale Aiuti di Stato.
		Azione 2: partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali, in partenariato con la CE, e diffusione a livello di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della normativa in materia di aiuti di Stato nella propria Regione delle informazioni e dei risultati degli incontri formativi in oggetto.	31/12/2016	Regione Siciliana	SI	SI		Cfr. punto precedente
		Azione 3: collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di <i>workshop</i> a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo.	31/12/2016	Regione Siciliana	SI	SI		Cfr. punto precedente
		Azione 4: trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione	31/12/2016	Regione Siciliana	SI	SI		Trasmissione a cura dei responsabili individuati per i dipartimenti competenti Monitoraggio Opencoesione regionale: Responsabile per la strategia di comunicazione – Dipartimento Programmazione g.battaglia@regione.sicilia.it
		Azione 5: individuazione/aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato	31/12/2015	Regione Siciliana	SI	SI		Referente regionale: Dipartimento regionale delle Attività Produttive - U.O.3 di Staff "Aiuti di Stato"  Dip. Reg. Bilancio (RNA ed alimentazione BDA)  Ufficio legislativo e Legale ("Distinct Body" – notifiche, pareri, etc...)

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
								Dipartimento reg. della Programmazione (Open Coesione e comunicazione)
		Azione 6: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali in materia di aiuti di Stato	31/12/2015	Regione Siciliana	SI	SI		Realizzato sul sito Euroinfosicilia apposito collegamento al Forum Mosaico (appalti e aiuti di Stato) gestito dall'ACT ( <a href="http://www.euroinfosicilia.it/link/">http://www.euroinfosicilia.it/link/</a> )
		Azione 7: individuazione presso la propria AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità operative di raccordo con il DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza	31/12/2015	Regione Siciliana	SI	SI		Dipartimento regionale delle Attività Produttive (dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it) - U.O.3 di Staff "Aiuti di Stato" (us3.aiutidistato.ap@regione.sicilia.it)
	3. Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato	Azione 1: Istituzione, presso l'Autorità di Gestione (specificare l'AdG, se regionale o altro), di un'apposita struttura competente in materia di aiuti di Stato o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS.	30/06/2016	Regione Siciliana	SI	SI		Dipartimento regionale delle Attività Produttive (dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it) - U.O.3 di Staff "Aiuti di Stato" (us3.aiutidistato.ap@regione.sicilia.it)
		Azione 2: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE	31.12.2016	Regione Siciliana	SI	SI		Circolare prof. n. 19734 del 21/04/2017 del Dip. reg. Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione
		Azione 3: messa a disposizione delle informazioni e partecipazione	31/12/2015	Regione Siciliana				Coordinamento regionale :

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
		ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni.						Responsabile per la strategia di comunicazione – Dipartimento Programmazione <a href="mailto:marco.tornambe@regione.sicilia.it">marco.tornambe@regione.sicilia.it</a>
<b>G.6. VIA/VAS</b> Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS	1. Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS);	Azione 1: Allineamento dei contenuti del decreto recante Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome alla normativa comunitaria. Gli interventi realizzati nell'ambito del programma ai quali si applichi l'Allegato II della direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (VIA), fino al 31 dicembre 2015 ovvero fino alla data antecedente nella quale sia dichiarata la conformità della normativa nazionale di attuazione alla medesima direttiva, sono assoggettati alle procedure di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità a VIA, nel rispetto delle previsioni della direttiva comunitaria	31/12/2015	Ministero Ambiente	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come da nota ARES (2016)2288087 del 17/05/2016
<b>G.7. Sistemi statistici e indicatori di risultato</b> Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza	5 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: il rispetto per ciascun indicatore dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale	Nel PO FESR Sicilia 2014-2020 sono stati inseriti i valori baseline e definiti i target degli indicatori da ADP che risultavano ancora da misurare. In particolare, Valorizzazione baseline Indicatori (1.5 R&S, 6.5 Habitat, 6.6 Turismo, 7.2 e 7.4 Trasporti e 11 AT)	31/12/2016	DPS-Uval-ISTAT Regione Siciliana	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come da nota Ref. ARES 2753152 del 1.6.2017

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione di impatto.	dei dati							

Tabella 15

## Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
<b>1.1. Ricerca e innovazione:</b> Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma nazionale di riforma, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale	4. preveda un meccanismo di controllo	Azione 1: In relazione agli indicatori della S3 per i quali non è stato possibile valorizzare i baseline e i target l'Amministrazione regionale ha previsto un piano d'azione specificamente rivolto a garantire la loro quantificazione e il relativo aggiornamento.	30/06/2016	Regione Siciliana: AdG PO FESR	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale ref. ARES (2016) 5483097 del 21/09/2016 Il Documento di strategia S3 – che riscontrava in pieno la condizionalità -è stato trasmesso alla ACT e Commissione UE con nota prot. 12220 del 30.06.2016, congiuntamente con il Piano di Azione Indicatori e l'aggiornamento del quadro finanziario.
	5. Adozione di un quadro che definisce le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione	Azione 1: Nell'ambito della Strategia regionale per la specializzazione intelligente dovrà essere definito il quadro finanziario unitario derivante dalle allocazioni finanziarie nazionali sul tema del sostegno alla ricerca e innovazione, pertanto l'Amministrazione regionale ha previsto uno specifico piano d'azione per definire in dettaglio l'ammontare delle risorse nazionali destinate al sostegno della S3 per il primo triennio e con dati annuali	30/06/2016	Regione Siciliana: AdG PO FESR	SI	SI		Cfr. punto precedente Soddisfatta a livello nazionale ref. ARES(2016) 5483097 del 21/09/2016
<b>1.2 Infrastrutture per la ricerca e l'innovazione -</b> Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento	1. Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca	Azione 1: Adozione del Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca tramite DM quale impegno politico di massimo livello. Il DM conterrà una clausola che permette l'aggiornamento della strategia sulla base delle osservazioni/ indicazioni da parte della Commissione	31/12/2015	Amministrazione centrale: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Segreteria Tecnica del Ministro	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale Ref. Ares(2016)1983215-26/04/2016
		Azione 2: Integrazione del	31/12/2015	Amministrazione	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
	(ESFRI).	documento per aderire alle priorità individuate nella strategia di specializzazione intelligente. L'azione verrà realizzata attraverso il supporto dello specifico Tavolo Tecnico MIUR-Regioni già istituito e operativo.		centrale: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Segreteria Tecnica del Ministro				Ref. Ares(2016)1983215-26/04/2016
		Azione 3: Integrazione del documento che, partendo da una ricognizione delle infrastrutture esistenti, individui le effettive priorità nazionali in coerenza con le priorità ESFRI, nonché le priorità regionali in coerenza con le relative Strategie Regionali. L'azione verrà realizzata attraverso il supporto del Tavolo Tecnico MIUR-Regioni sopra richiamato.	31/12/2015	Amministrazione centrale: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Segreteria Tecnica del Ministro	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale Ref. Ares(2016)1983215-26/04/2016
		Azione 4: Integrazione del documento per meglio individuare le fonti di finanziamento e le dotazioni previste per l'attuazione del PNIR. L'azione verrà realizzata attraverso il supporto del Tavolo MIUR-Regioni già istituito e operativo	31/12/2015	Amministrazione centrale: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Segreteria Tecnica del Ministro	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale Ref. Ares(2016)1983215-26/04/2016 e a livello regionale Ref. Ares(2016)5483097-21/09/2016). Nello specifico, a livello regionale, sono state completate tutte le azioni previste a supporto del PNIR di competenza della Regione attraverso l'individuazione delle Infrastrutture di Ricerca di rilevanza nazionale a seguito di specifica manifestazione di interesse (nota prot. n. 35296 del 26/06/2015 del Dip.to reg. Attività Produttive).
		Azione 5 L'amministrazione regionale ha previsto uno specifico piano d'azione per supportare il MIUR nell'individuazione delle priorità regionali e delle relative dotazioni	31/12/2015	Regione Siciliana  AdG FESR	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale Ref. Ares(2016)1983215-26/04/2016.  Cfr. punto precedente

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
		finanziarie per l'attuazione del PNIR						
<b>2.1 Crescita digitale</b> Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, imprese e pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere	1. La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue:	Azione 1 Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31/12/2015	Dipartimento della funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale nota ref. Ares(2016)5983827 - 18/10/2016
	2. programmazione di bilancio e definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT o un'analisi simile coerente con il quadro di valutazione dell'agenda digitale europea	Azione 1 Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31/12/2015	Dipartimento della funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale nota ref. Ares(2016)5983827 - 18/10/2016
	3. analisi del sostegno equilibrato a domanda e offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni	Azione 1 Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31/12/2015	Dipartimento della funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale nota ref. Ares(2016)5983827 - 18/10/2016
	4. indicatori per misurare i progressi degli interventi in settori quali digitale, e-inclusione, e-accessibilità e sanità (e-health) nei limiti previsti dall'articolo 168 del TFUE, conformi, ove opportuno, alle pertinenti strategie settoriali dell'Unione, nazionali o regionali esistenti;	Azione 1 Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31/12/2015	Dipartimento della funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale nota ref. Ares(2016)5983827 - 18/10/2016
	5. valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC.	Azione 1 Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31/12/2015	Dipartimento della funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale nota ref. Ares(2016)5983827 - 18/10/2016

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
				(AGID)				
<b>2.2. Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN):</b> esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	1. Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga:	Aggiornamento del Piano strategico banda ultra larga	31/12/2015	MISE – Ministero Sviluppo Economico	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale nota ref. Ares(2016)4408477 - 12/08/2016.
	2. Un piano di investimenti infrastrutturali basato su una analisi economica che prenda in considerazione le infrastrutture pubbliche e private esistenti e gli investimenti programmati	Aggiornamento del Piano strategico banda ultra larga sulla base: della copertura NGN sul territorio nazionale; dei dati relativi alle infrastrutture del sopra e sottosuolo che possono essere utilizzate per ridurre i costi di realizzazione; dei piani di investimento degli operatori privati nei successivi tre anni	31/12/2015	MISE – Ministero Sviluppo Economico	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale nota ref. Ares(2016)4408477 - 12/08/2016.
	3. modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro	a) Definizione di meccanismi di selezione del modello d'investimento più adeguato alle realtà territoriali oggetto d'intervento. b) Definizione dell'adeguato supporto tecnico agli investimenti previsti.	31/12/2015	MISE – Ministero Sviluppo Economico	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale nota ref. Ares(2016)4408477 - 12/08/2016.
	4. misure per stimolare gli investimenti privati	Saranno individuati modelli per incentivare anche in zone bianche l'investimento privato anche attraverso il rafforzamento del coordinamento già attivato tra tutte le regioni e le Autorità centrali competenti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea	31/12/2015	MISE – Ministero Sviluppo Economico	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale nota ref. Ares(2016)4408477 - 12/08/2016.
<b>3.1 PMI:</b> Realizzazioni di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto obiettivi dello Small Business Act (SBA)	2. misure attuate allo scopo di ridurre il tempo necessario per ottenere licenze e permessi per avviare ed esercitare l'attività specifica di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi SBA	Adozione dello SBA anche finalizzato alla verifica puntuale dell'impatto delle misure adottate sulle PMI.	31/12/2016	Regione Siciliana: Assessorato reg. e Dip.reg. Attività Produttive Ufficio legislativo e legale	SI	SI		Soddisfatta a livello regionale ref. Ares(2017)312155 - 20/01/2017
	3. un meccanismo posto in essere per verificare l'attuazione delle	Adozione dello SBA anche finalizzato alla verifica puntuale dell'impatto delle misure adottate	31/12/2016	Regione Siciliana: Assessorato	SI	SI		Soddisfatta a livello regionale ref. Ares(2017)312155 - 20/01/2017.

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
	misure dello SBA adottate e valutare l'impatto della legislazione sulle PMI	sulle PMI		reg.e Dip.reg. Attività Produttive Ufficio legislativo e legale				
<b>4.1 Efficienza energetica di infrastrutture, edifici pubblici ed abitazioni</b> Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici	1. misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conformemente agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio	- Approvazione nazionale del decreto sull'applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e sui requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici.  - Adeguamento dei dispositivi normativi regionali successivamente all'emanazione del decreto	31/12/2015	MISE Regione Siciliana	SI	SI		
	2. misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conforme all'art 11 della direttiva 2010/31/UE	- Approvazione del decreto di aggiornamento delle Linee Guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici  - Adeguamento dei dispositivi normativi regionali successivamente all'emanazione del decreto	31/12/2015	MISE Regione Siciliana	SI	SI		Cfr. punto precedente
<b>5.1 Prevenzione e gestione dei rischi di catastrofi per il cambiamento climatico</b>	3. descrizione di scenari mono-rischio e multirischio	<b>Azione 1.</b> Completamento "piano alluvioni" ai sensi della Direttiva UE Alluvioni (2007/60/CE) e D.lgs. n.49/2010.	31/12/2015	Regione Siciliana Dip Ambiente Dip Acque Rifiuti Protezione civile	NO	SI	31/12/2017	Con nota prot. 48228 del 29/6/2017 il DRAmbiente e Territorio ha trasmesso il Cronoprogramma che dettaglia le attività ancora in corso, e che prevede il completamento del piano di azione. Cfr. Ares (2017)3400229 (invio relazione adempimento CEXA 5.1 ex art.19 RDC).  Condizionalità soddisfatta cfr. Nota ARES(2017) 3863617 del 02/08/2017. La nota ARES evidenzia che il parere

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
								positivo espresso "non pregiudica gli esiti di eventuali analisi future del piano di gestione del rischio alluvioni ai sensi della Direttiva 2007/60/CE sulle alluvioni")
	4. considerazione, se del caso, di strategie nazionali di adattamento al cambiamento climatico	<b>Azione 1:</b> Aggiornamento pianificazione regionale azioni di pianificazione dei rischi/messa in sicurezza dall'emergenza delegate agli enti locali Istituzione di Centri funzionali regionali di allertamento e coordinamento dell'emergenza	31/12/2015	Regione Siciliana Dip Ambiente Dip Acque Rifiuti Dip Energia Protezione civile	NO	SI	31/12/2017	Cfr. punto precedente
<b>6.1 Settore risorse idriche:</b> Esistenza di: a) una politica dei prezzi dell'acqua b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi	1. Nei settori sostenuti dal FESR e dal Fondo di coesione lo Stato membro ha garantito il contributo a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua al recupero dei costi dei servizi idrici in conformità dell'art. 9, par. 1, primo trattino della direttiva 2000/60/CE, tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni	Il Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia (PdG) del 2009 non è stato approvato poiché carente di alcuni requisiti, documentati nel parere di VAS del Minambiente DSA-DEC2010/66 del 24/03/2010. Le azioni di adeguamento, proposte dalla Regione, sono state validate dal Ministero il 24/04/2015 con PRR-1771 e prevedono anche la redazione dell'aggiornamento del PdG 2015-2020 - per tali ragioni in data 22/03/2015 è stato pubblicato il Documento preliminare (art 14 DQA). Per il completamento della caratterizzazione dei corpi è approvato lo schema di convenzione (DDG 766/2015) per le parti mancanti dei programmi di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, ai sensi dell'art. 8 all. V della DQA, che pone le basi per la revisione dei "casi di esenzione". Il piano di azione prevede,	22/12/2015	Regione Siciliana Assessorato energia e dei servizi di pubblica utilità – Dip. Acque e rifiuti	SI	SI		Condizionalità soddisfatta cfr. Nota ARES(2017) 5298504 del 30/10/2017  <u>La nota ARES riporta quale prescrizione obbligatoria "la verifica per tutti i progett, non solo relativi alle infrastrutture idriche, la verifica delle condizioni di cui all'art. 4 paragrafo 7 della direttiva 2000/60/CE.</u>

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
		anche, la revisione delle misure per il raggiungimento degli obiettivi ambientali di cui all'art. 4 della DQA. Il cronoprogramma prevede la pubblicazione del PdG entro il 22.12.2015						
	2. L'adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico in cui avranno luogo gli investimenti in conformità dell'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE	Il Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia (PdG) del 2009 non è stato approvato poiché carente di alcuni requisiti, documentati nel parere di VAS del Minambiente DSA-DEC2010/66 del 24/03/2010. Le azioni di adeguamento, proposte dalla Regione, sono state validate dal Ministero il 24/04/2015 con PRR-1771 e prevedono anche la redazione dell'aggiornamento del PdG 2015-2020 - per tali ragioni in data 22/03/2015 è stato pubblicato il Documento preliminare (art 14 DQA). Per il completamento della caratterizzazione dei corpi è approvato lo schema di convenzione (DDG 766/2015) per le parti mancanti dei programmi di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, ai sensi dell'art. 8 all. V della DQA, che pone le basi per la revisione dei "casi di esenzione". Il piano di azione prevede, anche, la revisione delle misure per il raggiungimento degli obiettivi ambientali di cui all'art. 4 della DQA. Il cronoprogramma prevede la pubblicazione del PdG entro il 22.12.2015	22/12/2015	Regione Siciliana Assessorato energia e dei servizi di pubblica utilità – Dip. Acque e rifiuti	SI	SI		Cfr. criterio 1
<b>6.2 Settore dei rifiuti:</b> Promuovere investimenti economicamente e	2. Esistenza di uno o più piani di gestione dei rifiuti come previsto all'art 28 della direttiva	<b>Azione 1.</b> Aggiornamento del Piano (comprendente la sezione sui rifiuti speciali) in ottemperanza alle prescrizioni	31/12/2015	<b>Regione Siciliana</b> Assessorato energia e dei	SI	no		Cfr. nota ARES(2017)3883220 del 03/08/2017 : le azioni necessarie per il

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
ecologicamente sostenibili nel settore dei rifiuti in particolare attraverso la definizione di Piani di Gestione di Rifiuti conformi alla Direttiva 2008/98 CE e alla gerarchia dei rifiuti	2008/98/CE;	del parere dell'Autorità competente, DM. 100 del 28/05/2015, ed avvio procedura VAS.		servizi di pubblica utilità – Dip. Acque e rifiuti				superamento della CEXA 6.2 <u>non sono state valutate dagli Uffici della Commiss. Ue</u> <u>completate</u>
		<b>Azione 2.</b> Chiusura procedura VAS e approvazione del Piano	31/12/2015	<b>Regione Siciliana</b> Assessorato energia e dei servizi di pubblica utilità – Dip. Acque e rifiuti	SI	no		Cfr. criterio 1 la carenze di informazioni nel riguardano: a. Futura produzione di rifiuti; b. Trasferimento dei rifiuti all'esterno della regione; c. Chiusura degli impianti di rifiuti esistenti; d. Rifiuti da imballaggi; e. Rifiuti urbani biodegradabili.
	3. Esistenza di programmi di prevenzione dei rifiuti, come disposto all'articolo 29 della direttiva 2008/98/CE;	<b>Azione 1.</b> Aggiornamento del Piano (comprendente la sezione sui rifiuti speciali) in ottemperanza alle prescrizioni del parere dell'Autorità competente, DM. 100 del 28/05/15, ed avvio procedura VAS	31/12/2015	<b>Regione Siciliana</b> Assessorato energia e dei servizi di pubblica utilità – Dip. Acque e rifiuti	SI	no		Cfr. criterio 1
		<b>Azione 2.</b> Chiusura procedura VAS e approvazione del Piano	31/12/2015	<b>Regione Siciliana</b> Assessorato energia e dei servizi di pubblica utilità – Dip. Acque e rifiuti	SI	no		Cfr. criterio 1
4. Adozione delle misure necessarie per conseguire i target al 2020 su preparazione per il riutilizzo e riciclaggio a norma dell'art. 11.2 della dir. 2008/98/CE		<b>Azione 1.</b> Aggiornamento del Piano (comprendente la sezione sui rifiuti speciali) in ottemperanza alle prescrizioni del parere dell'Autorità competente, DM. 100 del 28/05/15, ed avvio procedura VAS	31/12/2015	<b>Regione Siciliana</b> Assessorato energia e dei servizi di pubblica utilità – Dip. Acque e rifiuti	SI	no		Cfr. criterio 1  Inoltre, vi sono insufficienti informazioni in materia di: a. distanza dagli obiettivi per il 2020; b. attività preparatorie per il riuso e riciclo dei rifiuti urbani; c. attività preparatorie per il

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
								riuso e riciclo, altro recupero dei rifiuti di costruzione e demolizione non pericolosi
		<b>Azione 2.</b> Chiusura procedura VAS e approvazione del Piano	31/12/2015	<b>Regione Siciliana</b> Assessorato energia e dei servizi di pubblica utilità – Dip. Acque e rifiuti	SI	SI		Cfr. criterio 1
7.1 <b>Strade:</b> Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli stati membri	1. Esistenza di un o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti che soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica e definisca:	<b>Azione 1:</b> Avvio delle procedure per la revisione dei contenuti del Piano regionale dei Trasporti alla luce delle disposizioni contenute nel Reg. UE 1303/2013, del relativo allegato, nonché delle Linee Guida della Commissione sul superamento delle CEA. A tale scopo il Dipartimento delle Infrastrutture e Mobilità ha già avviato procedure di evidenza pubblica per la selezione di un supporto esterno specialistico.	31/12/2016	Regione Siciliana Dipartimento Regionale delle Infrastrutture	NO	SI	30/06/2017	SI Livello regionale: Nota ARES(2017) 3895334 del 03/08/2017. <u>La nota ARES specifica che tutti i progetti cofinanziati devono rispettare la legislazione nazionale ed europea applicabile, e si sottolinea "l'opportunità di attuare prontamente le misure del piano e necessarie ad assicurare il rafforzamento delle capacità degli organismi intermediari e dei beneficiari a realizzare i progetti"</u>
		<b>Azione 2</b> Redazione studio e versione preliminare del Piano			NO	SI	30/06/2017	CFR. punto Azione 1
		<b>Azione 3</b> Redazione definitiva del Piano			NO	SI	30/06/2017	CFR. punto Azione 1
		<b>Azione 4</b> Completamento della Procedura VAS in conformità ai requisiti legislativi comunitari e nazionali compreso il processo di consultazione pubblica			NO	SI	30/06/2017	CFR. punto Azione 1
		<b>Azione 5</b> Approvazione finale da parte della Giunta e Assemblea regionale			NO	SI	30/06/2017	CFR. punto Azione 1

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
	2. il contributo allo spazio unico europeo dei trasporti conforme all'art. 10 del reg. (UE) 1303/2013 [RTE-T] comprese le priorità per gli investimenti in materia di assi principali della rete RTE-T e rete globale in cui si prevedono investimenti del FESR e del FC; e viabilità secondaria	CFR criterio 1	31/12/2016	Regione Siciliana Dipartimento Regionale delle Infrastrutture	NO	SI	30/06/2017	CFR. punto Azione 1
	3. assi principali della rete RTE-T e rete globale in cui si prevedono investimenti del FESR e del Fondo di coesione	CFR criterio 1	31/12/2016	Regione Siciliana Dipartimento Regionale delle Infrastrutture	NO	SI	30/06/2017	CFR. punto Azione 1
	4. viabilità secondaria	CFR criterio 1	31/12/2016	Regione Siciliana Dipartimento Regionale delle Infrastrutture	NO	SI	30/06/2017	CFR. punto Azione 1
	5. misure intese ad assicurare la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti	CFR criterio 1			NO	SI	30/06/2017	CFR. punto Azione 1
<b>7.2 Ferrovia:</b> esistenza nell'ambito di uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione espressamente dedicata allo sviluppo delle ferrovie nel piano generale dei trasporti	1. Esistenza di una sezione dedicata allo sviluppo della rete ferroviaria all'interno di uno o più piani o quadri di cui sopra che soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica e definiscano un piano di progetti realistici e maturi (con tabelle di marcia ecc.);	<b>Cfr. CEA 7.1</b>	31/12/2016	Regione Siciliana Dipartimento Regionale delle Infrastrutture	NO	SI	30/06/2017	CFR. 7.1
	2. Misure intese ad assicurare la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei	<b>Cfr. CEA 7.1</b>	31/12/2016	Regione Siciliana Dipartimento Regionale delle	NO	SI	30/06/2017	CFR. 7.1

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)	
	progetti			Infrastrutture					
7.3 Altri modi di trasporto tra cui la navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multi-modal e le infrastrutture aeroportuali: esistenza nell'ambito di uno o più piani o quadri generali per i trasporti di una sezione espressamente dedicata d altre modalità di trasporto (vie navigabili interne e marittimo, ai porti.) nel piano generale dei trasporti	1. Esistenza di una sezione dedicata al trasporto per vie navigabili interne e a quello marittimo, ai porti, ai collegamenti multimodali e alle infrastrutture aeroportuali nell'ambito di uno o più piani o quadri per i trasporti che	<b>Cfr. CEA 7.1</b>	31/12/2016	Regione Siciliana Dipartimento Regionale delle Infrastrutture	NO	SI	30/06/2017	CFR. 7.1	
	2. soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica	<b>Cfr. CEA 7.1</b>			NO	SI	30/06/2017	CFR. 7.1	
	3. definiscano un piano di progetti realistici e maturi (tra cui un calendario e un quadro di bilancio);	<b>Cfr. CEA 7.1</b>				NO	SI	30/06/2017	CFR. 7.1
	4. misure intese ad assicurare la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti	<b>Cfr. CEA 7.1</b>				NO	SI	30/06/2017	CFR. 7.1
9.1. Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:	Definizione del Piano strategico per la riduzione della povertà	31/12/2016	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	SI	SI		Soddisfatta sia a livello nazionale che regionale nota ref.ARES(2016) 5436854 del 19/09/2016	
	3 - contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di	Tavolo di confronto tra i diversi livelli di governo e il partenariato economico e sociale per la definizione di un Piano nazionale di contrasto alla povertà, ovvero per l'attuazione degli indirizzi già presenti nel PNR e nell'ordinamento in materia di misure di contrasto all'esclusione sociale (Azione realizzata nel marzo 2015)□. Messa a punto		31/12/2016	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	SI	SI		Soddisfatta sia a livello nazionale che regionale nota ref. ARES(2016) 5436854 del 19/09/2016

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
	occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità	delle misure di sostegno al reddito e di potenziamento dell'accessibilità dei servizi, secondo i principi della inclusione attiva, e delle misure di integrazione tra interventi di sostegno all'occupazione e azioni volte a favorire lavoro di cura e conciliazione (previste dal PNR).						
	6 - Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati	E prevista la predisposizione di strumenti efficaci per sostenere gli stakeholder sia in merito agli ambiti tematici che ai regolamenti e alle procedure dei fondi europei. In particolare si prevede l'istituzione di un desk/ portale dedicato con possibilità di assistenza e consulenza; seminari ad hoc; formazione continua e specialistica per il personale. Il sostegno riguarderà tutte le fasi della programmazione comunitaria: presentazione di proposte di progetti, attuazione e gestione dei progetti selezionati	31/12/2016	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Siciliana	SI	SI		Soddisfatta sia a livello nazionale che regionale nota ref. ARES(2016) 5436854 del 19/09/2016
10.3. Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	1. misure a sostegno dello sviluppo e del collegamento di servizi per l'apprendimento permanente, compreso il miglioramento delle competenze (convalida, orientamento, istruzione e formazione) e che prevedano il coinvolgimento, anche tramite partenariati, delle parti interessate;	Come indicato nel PO Sicilia FSE, le azioni da intraprendere sono definite come segue:  Nelle more dell'approvazione della legge regionale di riforma del settore (Norme sul sistema regionale di istruzione e formazione professionale): - con la Deliberazione n. 250 del 16.09.2014, la Giunta Regionale ha approvato la "Programmazione delle attività e semplificazione amministrativa nel settore della formazione professionale, annualità 2014-2015". Questa prevede l'istituzione del sistema regionale	31/12/2016	<b>Regione Sicilia:</b> Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale	SI	SI		Soddisfatta a livello regionale – nota ref. ARES (2016)1222021 dell'08/03/2017

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
		di validazione e certificazione delle competenze, di cui, nell'ambito del POR FSE 2007-2013, è stato già predisposto il modello. L'Adozione di questo è prevista entro il 31.12.2015; - il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale avvia, entro il 31.12.2015, i Tavoli regionali per l'istruzione e la formazione.						
	2. misure per ampliare l'accesso all'apprendimento permanente, anche attraverso iniziative volte ad utilizzare efficacemente gli strumenti di trasparenza (per esempio il quadro europeo delle qualifiche, il quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale nazionale delle qualifiche, il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale, il quadro	Come indicato nel PO Sicilia FSE, le azioni da intraprendere sono definite come segue: Nelle more dell'approvazione della legge regionale di riforma del settore (Norme sul sistema regionale di istruzione e formazione professionale) con la Deliberazione n. 250 del 16.09.2014, la Giunta Regionale ha approvato la "Programmazione delle attività e semplificazione amministrativa nel settore della formazione professionale, annualità 2014-2015". Questa prevede l'istituzione del sistema regionale di validazione e certificazione delle competenze, di cui, nell'ambito del POR FSE 2007-2013, è stato già predisposto il modello.	31/12/2016	<b>Regione Sicilia:</b> Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale	SI	SI		Soddisfatta a livello regionale – nota ref. ARES (2016)1222021 dell'08/03/2017



## 14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c), d), g) e h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

### 14.1 Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, compresi lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, gli investimenti territoriali integrati, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo

Si rappresentano di seguito gli avanzamenti, verificatisi nel corso del 2017, legati ai tre ambiti d'intervento dello sviluppo territoriale previsti nel POR FESR Sicilia 2014/2020: la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, la Strategia per le Aree Interne e le Strategie per lo sviluppo locale di tipo partecipativo.

#### ***Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile***

La Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile coinvolge 22 azioni del Programma per un importo pubblico complessivo di circa 420 milioni di euro. La selezione delle operazioni è delegata alle nove Autorità Urbane, che coinvolgono 18 città, le quali si costituiranno come Organismi Intermedi. Nel 2017, in esito ad un complesso percorso di accompagnamento che la Regione Siciliana ha rivolto alle 18 città eleggibili ad assumere il ruolo di AU, sono state istituite e verificate ammissibili, ai sensi della DGR n. 274 del 4 agosto 2016, cinque Autorità Urbane. Con DDG n. 592 del 21/11/2017 è stata istituita la Commissione Interdipartimentale per la valutazione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS). Il processo di co-progettazione, avviato nel 2016, ha permesso di giungere al 31/12/2017 all'approvazione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile formulate dall'AU di Gela/Vittoria e dall'AU di Messina, mentre è stata definita e trasmessa formalmente alla Regione Siciliana la SUS della città di Siracusa. Superata la fase di approvazione delle SUS è stata riavviata l'interlocuzione con le rispettive AU per la predisposizione della documentazione utile ai fini della designazione delle stesse quali Organismi Intermedi.

#### ***Strategia per le Aree Interne***

Gli ambiti territoriali coinvolti dalla Strategia per le Aree Interne in Sicilia sono le Madonie, il Simeto – Etna, i Nebrodi, le Terre Sicane ed il Calatino con l'attivazione di 16 azioni del PO FESR per un importo pubblico complessivo di circa 155 milioni di euro. Nel corso del 2017, con il supporto del gruppo di lavoro dedicato del Formez è proseguita l'azione di accompagnamento da parte della Regione Siciliana e si è avviata l'attività di valutazione dei documenti di Strategia con il supporto tecnico metodologico del NVVIP che ha portato all'approvazione dei Preliminari di Strategia di quattro Aree Interne e della Strategia d'Area delle Madonie. Inoltre, per quest'ultima, si è dato avvio alla definizione dell'APQ, strumento previsto nel Programma per l'attuazione delle azioni inserite nella Strategia, il cui schema è stato approvato nel mese di ottobre con Delibera di Giunta regionale.

#### ***Strategie per lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)***

Nel 2016 sono state avviate le procedure per l'attuazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, a cui il PO FESR partecipa con una dotazione finanziaria pubblica complessiva di 62,8 milioni di euro per sostenere gli interventi finanziabili dal FESR presenti nei Piani di Azione Locale. Il Comitato Tecnico Regionale, istituito con DPR n. 486/2016, ha completato nel corso del 2017 la fase negoziale con i GAL prevista dalle disposizioni attuative della Misura 19 del PSR, permettendo di pervenire all'asestamento delle azioni e dei piani finanziari inseriti nei PAL in quota FESR e alla definizione di un relativo *Addendum* da parte dei singoli GAL, d sottoporre alla verifica del Comitato tecnico. Sono state inoltre definite le diverse modalità attuative delle azioni da parte dei rispettivi CdR rispetto alla domanda proveniente dai GAL.

#### **14.2 Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i Fondi**

Nonostante il PRA Sicilia sia stato adottato soltanto ad ottobre 2016, dei complessivi 34 interventi di rafforzamento amministrativo previsti nel documento Fase I, alla data di chiusura dello stesso (31.12.17), ne sono risultati conclusi 28, mentre per i restanti 6 si è avviata un 'attività specifica di monitoraggio volta ad individuarne lo stato di attuazione successivo anche in considerazione della riproposizione di alcuni di questi interventi all'interno del PRA Fase II (nuovo sistema incentivante, rafforzamento delle strutture che si occupano di fondi comunitari, interoperabilità dei sistemi informatici, miglioramento dei portali per la gestione dei bandi on line)

In particolare, gli interventi previsti dal PRA che hanno presentato più consistenti livelli di avanzamento e, in parte, anche il pieno completamento, sono stati quelli di semplificazione procedurale<sup>6</sup> (manuali e tempistica controlli), mentre l'intervento di semplificazione legislativa previsto e consistente nel recepimento da parte della legislazione regionale del D.lvo 123/2011 che introduce una semplificazione in materia di controllo si è completato con l'approvazione della L.R. 11 agosto 2017 n.16 e con l'adozione delle successive direttive

Nell'ambito degli interventi previsti a favore del personale sono state realizzate numerose iniziative formative (appalti, aiuti e principi di pari opportunità, non discriminazione e disabilità, contabilità ex D.lgs 118/11, temi inerenti la manualistica,...). Inoltre, sono stati adottati limitati provvedimenti di trasferimento di personale al Dipartimento della Programmazione e iniziate le attività ricognitive del fabbisogno delle strutture comunque coinvolte nell'attuazione di Fondi SIE al fine del previsto potenziamento delle stesse. Secondo quanto comunicato dal Dipartimento Funzione Pubblica, tuttavia, la soluzione proposta - volta all'autorafforzamento delle strutture impegnate nella gestione dei Programmi Operativi attraverso la redistribuzione del personale all'interno dei Dipartimenti - non risulta avere raggiunto i risultati auspicati così come non vi sono state adesioni alla manifestazione di interesse rivolta al personale del comparto per le assegnazioni ad UCO o UMC.

Nel corso del 2017 sono continuate le azioni di revisione dei sistemi informativi dei Fondi SIE e quelle volte a garantire l'interoperabilità degli stessi col sistema CUP (Stato - CIPE) e con il SIC (Ragioneria - Bilancio), sistema contabile regionale. E' stato attivato il nuovo portale SIPARS

<sup>6</sup> Sono stati adottati il manuale attuazione FESR, i manuali dell'AdC, il Sigeco FSE, il manuale per i beneficiari FESR il vademecum beneficiari FSE

per il FESR per la gestione dei bandi on line mentre alcuni degli avvisi a valere sul FSE prevedono già espressamente la presentazione e la conseguente gestione dei progetti on line, attivato il sistema SIAFS che consentirà di valutare il rischio frodi negli interventi cofinanziati dai fondi strutturali nonché il collegamento dello stesso con il sistema Caronte e avviate le procedure per la stipula di un protocollo d'intesa con l'ANAC, reso operativo il portale Opendata.

Relativamente ai target, i risultati conseguiti alla data del 31 dicembre 2017 di chiusura della prima fase PRA riguardano soprattutto quelli relativi al quadro di pianificazione settoriale, al potenziamento e alla parziale integrazione dei sistemi informatici, alle azioni formative mentre non si possono rilevare risultati significativi per i target di riduzione temporale per l'attivazione dei progetti alla luce dello stato di avanzamento dei programmi alla data di riferimento (31.12.2017).

Da luglio 2017 è iniziata, con il coordinamento della Segreteria Tecnica PRA istituita presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'attività di autovalutazione del Pra Fase I.

In linea generale possiamo dire che, a livello nazionale, in quasi tutti i PRA si è spesso manifestato uno scollamento tra interventi e relativi target nel senso che non sempre la realizzazione dell'intervento ha portato come conseguenza la realizzazione anche del target, tant'è che questo aspetto ha formato oggetto di particolare attenzione da parte della stessa Segreteria.

L'attività di autovalutazione è stata rivolta alla redazione del Pra Fase II la cui bozza è stata elaborata entro il 31 dicembre e che oggi è in fase di concertazione con la Commissione Europea.

#### **14.3 Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali**

Non applicabile.

#### **14.4 Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi**

La Sicilia rientra tra le regioni italiane interessate dalla Strategia Macroregionale EUSAIR. La Regione Siciliana ha partecipato alla consultazione condotta dalla Commissione, dal Comitato delle Regioni e dai punti di contatto nazionali per definire i quattro pilastri sui quali sono articolate le priorità d'azione.

Il PO FESR 2014-2020 contribuisce direttamente al perseguimento di EUSAIR.

In particolare, per quanto riguarda il Pilastro 1 – Blue growth, la RIS3 Sicilia interviene sul tema dell'economia del mare, dando un contributo diretto al topic n. 1 - Blue technologies.

Con riferimento al Pilastro 2 – Connecting the Region, l'Asse VII del PO contribuisce, sia pure indirettamente, all'obiettivo di migliorare la connettività dell'area Adriatico Ionica attraverso il potenziamento infrastrutturale del trasporto marittimo ed il rafforzamento delle connessioni intermodali nella regione.

Il contributo al Pilastro 3 – Environmental quality viene assicurato dagli Assi V e VI del PO, che contribuiscono al miglioramento della qualità ambientale dello spazio di cooperazione attraverso il miglioramento delle proprie performance ambientali, in particolare relative al trattamento delle acque e alla gestione dei rifiuti, che cumulativamente a quelle degli altri partner determinano pressioni rilevanti sulla macro

area Adriatico Ionica. Nell'Asse VI, l'azione del PO è anche rivolta alla tutela della biodiversità regionale.

Il PO FESR contribuisce anche al Pilastro 4 – Sustainable Tourism, in termini sia di diversificazione dell'offerta che di sostenibilità dei flussi. Il tema del turismo sostenibile è oggetto di un intervento specifico nell'ambito dell'Asse VI oltre che costituire un ambito di priorità nella RIS3 della Sicilia.

Sul piano organizzativo, la Regione Siciliana è pronta ad assumere un ruolo attivo nella partecipazione agli Steering Groups tematici previsti per l'attuazione della Strategia ed è stata formalmente designata quale Regione supplente nell'ambito dello SG relativo al pilastro 4 "Turismo sostenibile". Ciascuno dei quattro SG impegnerà le regioni partecipanti ad individuare proposte progettuali comuni da condividere con tutte le altre regioni italiane, anche non direttamente coinvolte nella composizione degli SG. La Regione Siciliana e le altre Regioni partecipanti sono preparate a garantire il raccordo e il coordinamento tra le proposte progettuali dei singoli programmi operativi.

Anche per il programma INTERREG V-A Italia Malta, le azioni sono orientate al carattere transfrontaliero di tipo marittimo per l'intera area di cooperazione. Tali azioni intercettano alcuni temi della Strategia macro-regionale EUSAIR, benchè Malta non sia ricompresa all'interno di essa.

Anche per il programma Italia Tunisia 2014-2020 sin dalla fase di preparazione, è stata prevista espressamente la coerenza con gli obiettivi delle strategie macroregionali esistenti e future, in particolare con la strategia macroregionale per l'Adriatico e Ionio. Anche per questo programma il territorio tunisino non è ricompresa all'interno dell'area macro regionale di EUSAIR.

Le sinergie sono state implementate anche nella definizione delle priorità tra il Programma Italia Tunisia e i programmi tematici della UE □ in particolare, con Horizon 2020 e l'azione Marie Curie per la mobilità dei ricercatori, COSME, Erasmus+, Europa creativa 2014-2020. Particolare attenzione verrà data a LIFE 2014, in particolare per la realizzazione di progetti integrati e programmi ambientali regionali.

Per quanto riguarda la politica marittima integrata, sono allo studio iniziative per creare sinergie con l'iniziativa BLUEMED e l'Agenda per la ricerca strategica e l'innovazione adottate a Venezia nel mese di ottobre 2015, con complementarietà nei settori della pesca, l'acquacoltura, il turismo, il trasporto marittimo, l'osservazione oceanografica, la tutela dell'ecosistema marino e la pianificazione dello spazio marittimo..